

silflex**LAVORAZIONE
MATERASSI A MOLLE**anche con materiale del cliente
e con ritiro, consegna a domicilioTRAPUNTE
COPRILETTI ESTIVI
ARTICOLI
DA CORREDOImola - zona artigianale via Musconi, 21
tel. 0542/541191N. 16-17
Ottobre
1991**la lotta**Una copia
L. 1.000**QUINDICINALE D'INFORMAZIONE FONDATA DA ANDREA COSTA**Chiuso in tipografia
il 28 ottobreRedazione e amministrazione - Viale De Amicis, 36 - Imola Sped. in abb. postale gruppo II/70 - tel. 34335/34959 - Pubblicità: Concessionaria esclusiva
Promos - Via Selice, 47 - Imola - Tel. 24242/26438 Tipografia Galeati, Imola - Dir. Resp. Carlo M. Badini - Reg. Trib. n. 2396 - 23-10-54**silflex****LAVORAZIONE
MATERASSI A MOLLE**anche con materiale del cliente
e con ritiro, consegna a domicilioTRAPUNTE
COPRILETTI ESTIVI
ARTICOLI
DA CORREDOImola - zona artigianale via Musconi, 21
tel. 0542/541191**CONCLUSO DAL PSI IL CONFRONTO ESTERNO CON LE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI, ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI E LA CONSULTAZIONE INTERNA CON LE RIUNIONI DELLA DIREZIONE SOCIALISTA DI MARTEDÌ 15 E DELL'ASSEMBLEA SOCIALISTA DI MARTEDÌ 22 OTTOBRE**

Dai socialisti un «sì» al governo Psi-Pds-Pri per la città di Imola

L'Assemblea Socialista ha detto sì al nuovo governo PSI - PDS - PRI per la città di Imola. Il sì è stato espresso dal Parlamentino del Garofano, in una riunione svoltasi il 22 ottobre nella sede del PSI imolese. Un governo voluto dal Partito del Garofano che deve indicare «la nuova fase di cambiamento e di integrazione dell'area imolese nella società regionale». Una fase questa che ha coinvolto forze di ispirazione socialista e laica ed è individuata in quattro

schede programmatiche che racchiudono in sé le più specifiche azioni di governo e di amministrazione della Giunta Comunale. E cioè: assetto istituzionale e partecipazione dei cittadini; area imolese e piano territoriale regionale; qualità della vita e valori sociali; aziende di gestione e promozione.

Il Segretario del PSI imolese Valeria Tinti, ha illustrato all'Assemblea come si è giunti all'accordo tra i partiti. «Una

coalizione politica — ha detto Valeria Tinti — che può essere il trampolino di lancio per nuovi obiettivi che prevedano la realizzazione di un governo con una progettualità più elevata e per contribuire alla riforma delle istituzioni che mira a modificare il rapporto tra realtà istituzionali e cittadini».

Un lavoro a lunga scadenza quello che si prefigge il PSI imolese che, prende lo spunto dal prossimo bilancio 1992.

Il Segretario regionale dell'Emilia Romagna Gabriele Gherardi, ha sottolineato come il ritorno ad un governo di coalizione sembra avvenire in un momento difficile della vita politica, e al riguardo ha citato il diverso atteggiamento assunto dal Partito Repubblicano a Ravenna, ma ha ricordato nel contempo, come il complesso periodo attuale possa rendere il PSI più forte e responsabile. «Non è solo per un fatto numerico — ha concluso Gherardi — questa en-

trata dei socialisti nel governo cittadino, ma ha il significato di una autentica evoluzione politica, un esperimento delicato e importante date le difficili condizioni politiche dell'attuale governo».

Secondo Domenicali (futuro Vicesindaco della nostra città), per il Partito Socialista imolese si sta aprendo una parentesi «difficile» perché sarà chiamato a superare una situazione di difficoltà determinata dal lungo periodo di governo

del monolocale del PDS. Per Domenicali l'elemento portante di questa alleanza sarà nel dialogo che si saprà instaurare tra il PSI, i repubblicani e il PDS, e nel pluralismo della coalizione. I socialisti dovranno essere il partito trainante di questo nuovo modo di governare, e per questo impegno si dovrà costruire una forte unità di lavoro tra il Partito e i socialisti nelle istituzioni.

Valeria Zaccherini

Rifiuti sì, rifiuti no dai socialisti proposte nuove

Alla fine del dibattito ha prevalso
il buon senso della proposta socialista

La risoluzione
del problema
va ricercata
nell'ambito
di un piano
sovracom-
prensoriale

La recente sentenza del TAR Regionale, avversa come tutti sanno, alla convenzione 1989 AMI - AMIU, relativa all'arrivo nella discarica di Via Pediano del rusco bolognese, ha scatenato in Consiglio Comunale parecchi spunti polemici da parte delle minoranze politiche. Sono state tre le mozioni presentate da Montoschi per la DC, Gurioli per l'MSI e Corrado per i liberali.

Libero sfogo ad una vera e propria battaglia che si potrebbe definire già di «stampo elettorale». Alla fine del dibattito ha prevalso il buon senso di una proposta socialista votata quasi all'unanimità

(contrari i Verdi e MSI).

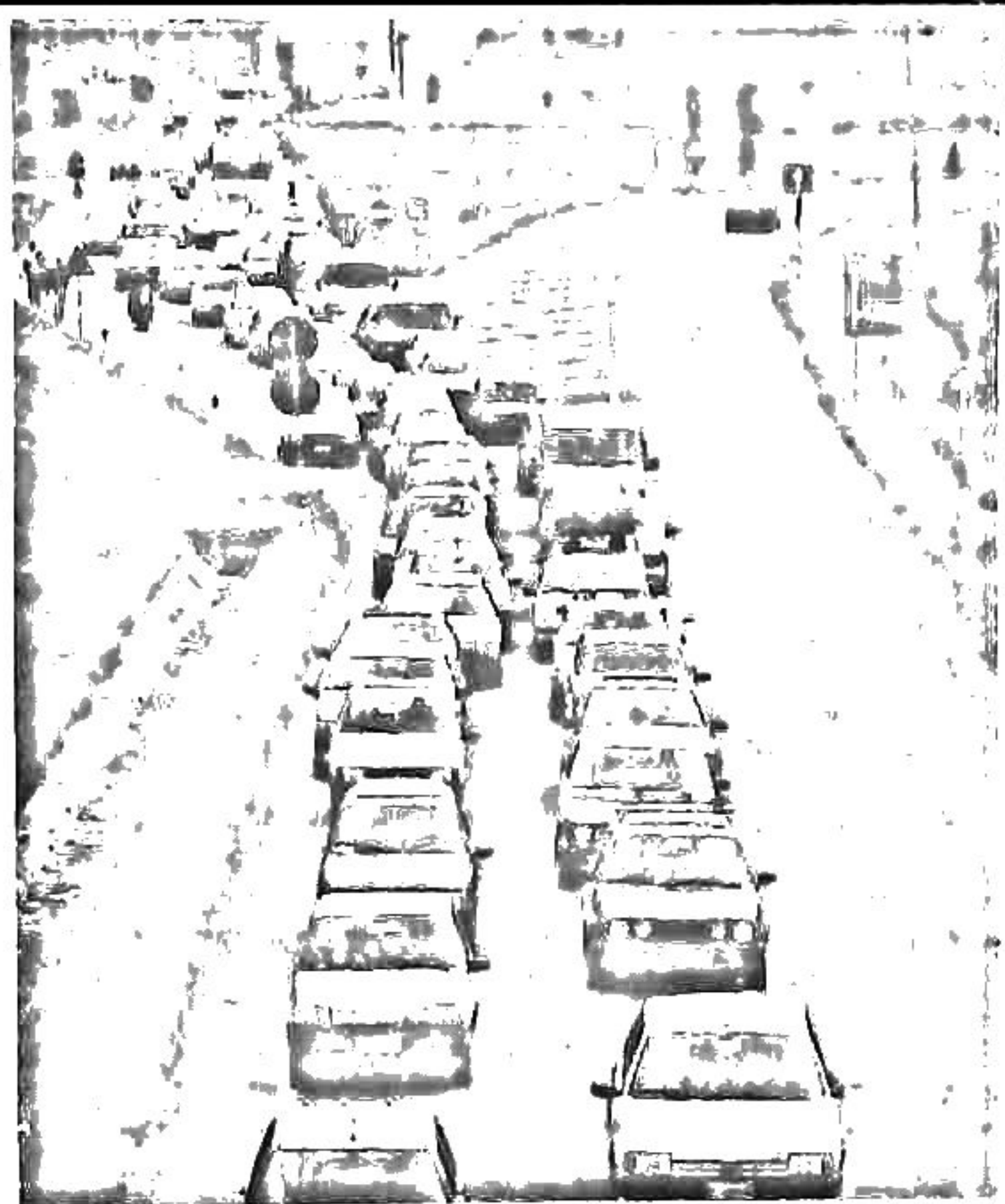
Ha aperto le ostilità il capogruppo DC Montoschi secondo il quale la decisione espressa dal TAR Regionale se non può invalidare la prima convenzione (ormai il rusco è già arrivato...), deve servire ad annullare l'attuale convenzione con la immediata sospensione dell'arrivo di altro rusco bolognese «in una discarica che può denunciare gravi squilibri, se sottoposta a carichi superiori al fabbisogno dei comuni del comprensorio» (50.000 tonnellate annue).

Dopo aver sostenuto che

Continua a pag. 5

Quale viabilità per Imola

Servizio
a Pag. 4



Nella foto: lo snodo viario della zona del Quartiere Zolino.

Imola e Weinheim si gemellano

In occasione del gemellaggio
avvenuto l'11 ottobre '91 le due
delegazioni del PSI e dell'SPD si
sono incontrate. Al termine
dell'incontro i due partiti socialisti
hanno sancito tra loro un
gemellaggio politico



Nella foto: i sindaci di Weinheim e di Imola firmano il patto di gemellaggio tra le due città.

Una nuova città gemella per Imola, questa volta tedesca ed ha un nome difficile da pronunciare: Weinheim. È una città di 42.000 abitanti sita nel nord-ovest della Germania e precisamente nella regione chiamata Baden-Württemberg vicino ai confini con la Francia. Dopo la Jugoslavia con Pola, la Francia con Genevilliers, la Grecia con Perama, Imola si «gemella» ora anche con la Germania finalmente unita.

La sala consiliare imolese si è presentata stipata in ogni suo ordine di posto agli amici di oltre confine, e davvero si è trattato di una vera e propria festa, inconsueta data l'auste-

Continua a pag. 4

Soddisfazione degli imolesi per la nuova Giunta tricolore

Servizio di
Maura Gallanti

In questi giorni
il nostro
giornale ha
intervistato un
campione di
cittadini
imolesi,
chiedendo
loro un parere
sulla nuova
Giunta che
governerà
Imola in
sostituzione del
monocolore
del PDS



Sabato 12 ottobre è stato firmato in Comune ad Imola l'accordo a tre tra PDS, PSI e PRI per il nuovo governo della città: ma la gente, i cittadini imolesi cosa ne pensano? Ecco le opinioni raccolte nelle strade della città. Le domande che abbiamo rivolto: «Sa che cosa è successo il 12 ottobre? Cosa ne pensa? Secondo lei era meglio prima o adesso?»

«Io dico la verità, li eliminerò tutti e tre, perché non si vede niente di bello, è sempre la solita situazione: monocolore o tre partiti, non cambia, sono tutti uguali, vogliono mangiare tutti allo stesso modo».

«Io penso che abbiano fatto bene: finalmente si potrà avere una equità maggiore in tutto, andava benissimo anche prima, ma più persone ci sono che possono decidere meglio è Abbiamo tanti bisogni, sono tante le cose da fare, che un solo partito non può saperle tutte, invece più sono e maggiore è la probabilità che facciano meglio».

«Hanno fatto bene: bisogna svilupparsi. Non mi faccia dire altro però perché io non voglio sapere niente di politica».

«Io sono d'accordo — ribatte un amico — andava bene anche prima, ma penso che adesso cambierà qualcosa».

«Non so cosa rispondere: probabilmente il monocolore comunista non andava più bene, ma non so come andranno le cose in futuro, si vedrà».

«Io stavo bene anche prima: l'unica cosa che mi manca purtroppo è la giovinezza!»

«A me va bene tutto: mono-

colore, tre partiti è uguale basta che io abbia la salute!»

«Io di politica non mi interesso, non so niente e quindi non conosco il cambiamento che è avvenuto».

«Io non ci ho guardato, non so niente!»

«Io di politica non mi inten-

do, mi interessa pochissimo, quindi penso che vada bene, perché è meglio insieme: se tiriamo tutti la stessa corda non rischiamo di cadere nel fiume».

«Sì, so cosa è successo il 12 ottobre: si è formata una coalizione tra PDS, PSI e Repub-

blicani; è stata una buona idea secondo me, perché così potranno andare più d'accordo; fare sempre solo dell'opposizione è negativo».

«Sì, so cosa è successo e sono contento: era ora che si mettessero d'accordo».

«Per me vanno bene tutti: se hanno fatto una coalizione tanto meglio, così si troveranno d'accordo per fare qualcosa di positivo».

«Il Comune più giusto è quello di Imola, solo che siamo pieni di stranieri: e così i nostri giovani sono disoccupati e gli stranieri lavorano! E questo non è giusto. Sono favorevole alla coalizione di Imola, ma non sono d'accordo con i parlamentari che sono a Roma che vanno sempre a prendere i soldi dai poveri!»

«Sì, so che è cambiata la Giunta ed ora c'è una coalizione tra PDS, PSI e PRI. Per me è giusto, sono soddisfatto».

«Va bene così: l'importante è che vadano d'accordo e noi siamo contenti!» «Io sono assolutamente tagliato fuori dalla politica. Ma quello che serve soprattutto è la buona volontà. È tutta una giostra come quando eravamo bambini! Il monocolore era sicuramente un errore: monocolore vuole dire dittatura e noi dalla dittatura ci siamo già passati e non vogliamo tornarci. Ad Imola comunque si vive bene!»

Dal sabato mattina, momento in cui abbiamo realizzato queste interviste, al sabato pomeriggio: cambiano ovviamente gli interlocutori. Ora sono i giovani. Le domande sono le stesse.

«Sono d'accordo con la coalizione: tre gruppi di persone ragionano meglio e c'è così la possibilità che molti problemi trovino più facilmente una soluzione».

«Non seguo assolutamente la politica, ma ho saputo di questo nuovo accordo a tre: mi pare una buona idea per avere una maggiore equità in tutto».

«È sicuramente un buon inizio, ma avrei preferito che tutti i partiti fossero rappresentati in Giunta: io so che è un po' utopistico e fuori dal mondo, ma io credo che ognuno di loro potrebbe dare un apporto per la costruzione di una nuova città, più vivibile».

Anch'io concordo — dice un'amica della precedente ragazza — anche se secondo me sarebbe stata una buona cosa far entrare anche i Verdi in Giunta, per salvaguardare maggiormente i problemi ecologici, sicuramente i più importanti e pressanti per il futuro di Imola».

«L'inizio è buono, ma mi gioco la casa se andranno d'accordo!!!»

M.G.

La Giunta si presenta



Nelle foto: un momento della conferenza stampa della nuova Giunta.

La nuova Giunta imolese sorta dall'accordo PDS, PSI, PRI, ha incontrato la stampa martedì 15 ottobre per l'annuncio ufficiale del prossimo governo e relativo programma.

Alla presenza del nuovo Vicesindaco Gian Piero Domenicali, attuale capogruppo socialista in Consiglio; dei segretari dei partiti di coalizione: Antonio Gioiellieri (PDS),

Valeria Tinti (PSI) e Antonio Taroni (PRI); dei capigruppo in Consiglio Comunale: Fontana (PRI) e De Brasi (PDS) e del futuro capogruppo socialista Adolfo Soldati, il Sindaco Marcello Grandi ha illustrato alla stampa i programmi di governo e i futuri assetti politici.

Un assetto programmatico che — ha spiegato Grandi — si basa principalmente su quattro temi prioritari: 1° Assetto

istituzionale e partecipazione, principalmente rivolto ad un progetto di riorganizzazione e riconversione della macchina comunale che deve acquisire una sua diversa e più efficace funzionalità. 2° Area imolese e piano territoriale regionale, con un suo nuovo piano di assetto territoriale e di politica ambientale, la situazione economica imolese che sta vivendo un certo «raffreddamento»

in alcuni suoi contesti: vedi Cognetex, Benati, piccole e medie aziende. L'occupazione, con i suoi progetti per consolidare il tessuto economico produttivo. 3° i valori sociali che devono accentuarsi là dove più ce n'è bisogno: solidarietà agli anziani e sviluppo delle forze giovanili. 4° Nuova gestione dei lavori con promozioni, interventi e progetti per una sempre migliore qualità

dei servizi.

«Un governo — ha detto Grandi — che vuol essere una critica al centralismo, con una forte innovazione riformista che possa essere una vera alternativa al caos governativo e alla sua incapacità a governare».

Domenicali ha poi spiegato i tempi in agenda, che prevedono: il 28/10 la votazione in Consiglio Comunale del bilancio, che dovrà prevedere il pareggio di gestione ed il susseguente piano triennale di investimenti 1992/93/94. Sarà questo il primo atto politico della nuova maggioranza, che sarà chiamata ad elaborare un piano basato sugli investimenti, con caratteristiche principali sul campo del sociale, culturale, e rapporto pubblico-privato. Ma come si svilupperà questo rapporto? «Con un reciproco scambio di idee e di collaborazione — ha spiegato De Brasi — ognuno dovrà uscire con idee nuove per uno sviluppo nuovo. È finita l'era dove ognuno deve

guardare esclusivamente al suo orticello...» E gli esempi più significativi di collaborazione dovranno scaturire: dal problema globale sui rifiuti, dal settore interventi pubblici, nella viabilità, nel centro storico e nel grande sociale. «Con la priorità — ha concluso Domenicali — a quei bisogni più urgenti partendo da quei progetti già definiti relativi al centro storico e all'infanzia».

Dopo la discussione sul bilancio, il Consiglio Comunale è chiamato in aula il 4 novembre a discutere appunto il documento della nuova programmazione politica elaborata dai tre partiti in Giunta. Un nuovo atto che prevede da statuto una procedura che non permette le dimissioni della Giunta in mancanza di una alternativa valida. Sindaco e assessori procederanno poi al rituale del giuramento a Bologna alla presenza del prefetto, quindi la nuova maggioranza prenderà corpo ufficiale al Palazzo.

V.Z./Z.Z.

agenzia viaggi santerno

IMOLA
Via P. Galeati 5
Tel. 0542/23336-22037-33200
Telex 520529 CARTUR - Fax 0542/33725

CASTEL S. PIETRO TERME
Via Matteotti 140
Tel. 051/940358
Telex 512455 SANTUR - Fax 051/944831

CAPODANNO

MALTA
28/12-2/1/92

CENONE DI CAPODANNO + TRASFERIMENTI
VOLO DA ROMA
L.636.000



TUNISIA: MONASTIR

2/16 MARZO 92 VOLO DA BOLOGNA - PENSIONE COMPLETA L.540.000

VIENNA
28/12-2/1/92
INCLUSO SOGGIORNO + VOLO
VOLO DA MILANO
L.965.000

ISOLA D'ELBA
29/12-1/1/92
BUS DA IMOLA-PENSIONE COMPLETA
INCLUSO CENONE DI FINE ANNO
L.440.000

Vice Sindaco Gian Piero Domenicali, Assessori Bruno Caprara e Fabrizia Fiumi sono i componenti della delegazione socialista nella giunta PSI-PDS-PRI

Un governo di svolta riformista per Imola



GIAN PIERO DOMENICALI: anni 47, socialista, assumerà la carica di Vice Sindaco e Assessore ai lavori pubblici e patrimonio

Si sono concluse le trattative tra PSI, PDS e PRI per il nuovo governo della città di Imola, il 4 Novembre il Consiglio Comunale è convocato per eleggere la nuova Giunta, abbiamo incontrato in questi giorni Gian Piero Domenicali attuale capogruppo del PSI e futuro Vicesindaco di Imola e a lui abbiamo chiesto di esporci le sue valutazioni sul raggiunto accordo tra le forze politiche.

«È certamente un fatto positivo, come socialisti abbiamo sempre posto all'attenzione del PDS e del PRI la necessità che con la nascita della nuova alleanza si realizzasse una svolta politica, program-

matica e strutturale».

«Questa svolta si è dunque realizzata?»

«Con l'incontro e la convergenza del PSI e del PRI, che sono state fino ad oggi forze di opposizione e il PDS forza di governo, è stato possibile costruire per la prima volta nella città di Imola un governo di svolta riformista, che si colloca nelle indicazioni scaturite nel Congresso della Federazione del PSI imolese di fine 1989. La seconda svolta importante è l'accordo programmatico a supporto della nuova alleanza di governo, un programma basato su progetti, con un impegno per la realizzazione nell'arco del mandato

amministrativo. Le proposte più importanti sono: il progetto generale della viabilità, il rilancio del centro storico, il progetto anziani, la riorganizzazione della macchina comunale, i progetti culturali e in particolare alcuni progetti legati allo sviluppo economico di Imola. La terza decisione oltremodo importante è la definizione di una struttura di nuovo governo della città; andando alla creazione di assessorati legati ai progetti, realizzando in tal modo la collegialità della Giunta. Sono stati definiti gli assessorati alle politiche sociali, alle politiche culturali e quello delle politiche dello sviluppo e della inno-

vazione, come noterai il programma si è quindi calato nelle strutture di governo per permettere una sua realizzazione».

«Quindi tutto è a posto aspettiamo quindi il 4 Novembre per l'insediamento del nuovo governo?»

«Sì, sulla carta tutto è a posto, si dovrà però verificare all'atto pratico il lavoro della Giunta, indubbiamente la stabilità e governabilità della Giunta ci sarà realizzando la collegialità tra le tre forze politiche che compongono l'alleanza, garantendo a tutti la rappresentatività e la pari dignità».

Bruno Caprara è uno dei tre Assessori socialisti nel nuovo Governo della città. Si occuperà del bilancio e del personale.

Bruno Caprara, 48 anni, ragioniere, ha svolto la propria carriera professionale alle dipendenze dell'Amministrazione Provinciale di Bologna prima come segretario economico di un Istituto Tecnico Commerciale, poi come Segretario della Comunità Montana dell'Appennino Imolese ed infine in qualità di funzionario responsabile dell'Ufficio Sicurezza Sociale della Provincia di Bologna. A partire dalla fine degli anni '60 ha svolto anche attività di amministratore presso le istituzioni politiche imolesi.

Fino al 1975 ha fatto parte della Commissione Amministratrice dell'AMI, poi ha ricoperto la carica di Vice Presidente del Consorzio Socio-Sanitario, quindi a partire dal 1980 fino al 1983, è stato Vice Presidente dell'USL 23 nel cui Comitato di gestione è rimasto fino al 1986. Dal 1980



BRUNO CAPRARA: anni 48, socialista, Assessore al bilancio, al personale e all'economato

«Governare di più, gestire di meno»

è Consigliere Comunale di Imola. Nel 1987 è entrato nella struttura della Lega delle Cooperative di Imola, prima come funzionario responsabile delle Cooperative di produzione Lavoro, poi, dal 1988, come Vice Presidente. Lo abbiamo incontrato prima dell'inizio di questa nuova esperienza per

sapere le sue aspettative e i suoi progetti.

Fare l'assessore al bilancio in un momento come questo, non è particolarmente esaltante, per la situazione in cui versano gli enti locali, per le restrizioni finanziarie in atto, eccetera».

Del bilancio, e quindi della situazione attuale e futura, Caprara vuole sottolineare soprattutto un aspetto.

«Il Comune di Imola ha come punto di forza le entrate ottenute dagli utili delle AMI, e i proventi derivanti dal conferimento dei rifiuti bolognesi. Gli incrementi di queste entrate consentivano negli anni scorsi di far quadrare i conti senza arrivare a scelte dolorose. Si avvicinano tempi in cui questo sarà sempre meno permesso e le difficoltà saranno ulteriormente acuitizzate dalla concomitante esigenza di investire sul fronte della spesa corrente per professionalizzare il personale e riqualificare la struttura comunale. Misure queste destinate a recare indubbi benefici sul piano dell'ottimizzazione delle risorse e della qualità dei servizi che, però, nell'immediato richiedono significativi investimenti. Una strada comunque che va percorsa fino in fondo con profonda determinazione da parte di tutti: giunta, mag-

gioranza, minoranza, rappresentanze sindacali e dipendenti. I presupposti della Legge 142 e le innovazioni statutarie non si conseguono evocandone le potenzialità, bensì incidendo sull'organizzazione, riducendo le mentalità, motivando amministratori, dirigenti e dipendenti verso modi nuovi di operare. Una struttura comunale più efficiente e professionalizzata è condizione determinante anche ai fini del conseguimento degli obiettivi programmatici che stanno alla base delle scelte di bilancio e del patto di governo recentemente intervenuto tra PDS, PSI e PRI. «Governare di più, gestire di meno» è uno slogan di sicuro effetto che, però tradotto in pratica significa riconvertire strutture comunali aduse per decenni ad erogare direttamente prestazioni e servizi di vario genere in altre capaci di progettarne l'operatività, stimarne i costi e l'eventuale convenienza alla loro esternalizzazione, verificarne la conseguenza del rapporto

costo-benefici. L'onerosità e complessità degli obiettivi programmatici concordati richiedono un'elevata capacità del nostro comune di interagire con i vari interlocutori del mondo produttivo e finanziario locale. Senza le opportune sinergie con questi ambienti, senza la possibilità di mettere in rete le scarse risorse pubbliche, con la disponibilità del settore privato e cooperativo a coinvestire e a gestire in particolare attività ed opere, l'impegno dell'Amministrazione Comunale sarebbe sterile e scarsamente efficace. Non si tratta perciò di un problema esclusivamente di parte «pubblica»: anche il mondo imprenditoriale deve fare la sua parte ed assumere i propri rischi. Al Comune spetta comunque il compito — conclude Caprara — di «specializzarsi» e di migliorare la propria strumentazione operativa e di pianificazione degli interventi.

Nuova metodologia e collegialità



FABRIZIA FIUMI: anni 41, socialista, Assessore alle politiche culturali e al gemellaggio

Fabrizia Fiumi è uno dei tre assessori del PSI nel nuovo governo a tre della città di Imola, e si occuperà delle politiche culturali, del gemellaggio e degli affari internazionali.

Fabrizia Fiumi, 41 anni, laureata in lettere, insegnante all'Istituto Magistrale «Alessandro da Imola», sposata, con una figlia è stata eletta consigliere indipendente nelle liste PSI alle ultime elezioni amministrative.

«Perché ha accettato questa nuova esperienza?»

«Una volta accettata la candidatura da parte del Partito Socialista e ottenuti risultati superiori a qualsiasi aspettativa, l'entrata in Giunta mi ha visto coinvolta come protagonista. Sono inoltre fermamente convinta del fatto che vadano trovate per i vari incarichi le persone giuste, persone molto motivate al compito a cui vengono chiamate, per non perdere quello spirito di servizio che, almeno per me, deve stare a monte di ogni impegno amministrativo.

«Non è un momento facile, questo, in cui vi apprestate ad entrare in Giunta.»

«Certamente: entriamo in un momento difficile per lo scenario internazionale, nazionale e anche locale. Ed andiamo al governo con un bilancio presentato dalla Giunta uscente al quale abbiamo portato solo qualche contributo: aggiustamenti, imput, correzioni di tiro, ma non mutamenti nell'ossatura».

Con tranquillità ed entusiasmo nello stesso tempo, Fabrizia Fiumi ci parla del suo nuovo incarico.

«Mi piace definirmi un tipo formale e quindi è mia intenzione rispettare rigorosamente i tempi. Prenderò a tempo debito contatto con tutte le persone che operano all'interno del settore culturale per attivare con loro un rapporto di solidarietà e collaborazione nel reciproco rispetto dei ruoli. Il ruolo tecnico e quello politico sono differenti e a maggior ragione questa distinzione va ribadita nel momento in cui mi trovo a fare l'Assessore durante la prima applicazione della Legge 142 che afferma molto nettamente l'autonomia dei ruoli. L'interesse è un

po' di esperienza accumulata in questi anni, mi potranno aiutare per poter capire meglio quelle che sono le esigenze della città. Finché non conoscerò le persone con cui dovrò collaborare, i loro problemi, i progetti, non posso dire più di tanto. Mi ci vorrà forse un po' di tempo, ma prometto che sarà il più breve possibile. Secondo me ad Imola c'è ancora molto da fare su una linea fondamentale nella gestione delle politiche culturali, quella d'integrazione tra pubblico e privato. In questo momento di rarefazione delle risorse del pubblico, è venuto il momento che il privato svolga un ruolo ancora più attivo. Operare e prosperare dentro una realtà significa anche farsi carico di una serie di problemi tra cui, secondo me, anche le politiche culturali. Come coinvolgere il privato è un percorso tutto da inventare: esempi molto forti di tale integrazione si sono realizzati in realtà vicine. Occorre a mio giudizio, uscire dall'ottica della sponsorizzazione per entrare in quella del mecenatismo: così si farà anche un salto di filosofia. Lo sponsor è qualcosa di posticcio, che dà i soldi e basta, il mecenate dà, delle risorse

perché sa benissimo che ne ricava in cambio qualcosa di concreto che significa maggior radicamento, presenza nella città. Ritengo che si debbano contattare gli istituti, le imprese della città e motivarle, farle essere protagoniste fin dai primi momenti dell'elaborazione dei progetti. E in questo campo il progetto per eccellenza è l'annoso problema del riordino degli istituti culturali. Appurato che non possiamo più contare sui fondi Fio, si tratta di vedere cosa si può fare con le forze locali, pubbliche e private. Ci sono, secondo me, alcuni settori in cui sono state fatte buone cose, e dove si è creato nella città una tensione, un interesse, uno spessore culturale come il settore teatrale e il settore musicale. Su altri versanti invece c'è ancora molto da fare. Mi riferisco in particolare al sistema biblioteca — musei e alla sua riorganizzazione. L'altro grosso problema è quello dell'immagine di Imola. Non si tratta di fare una politica dell'effimero, ma di trovare qualcosa che qualifichi Imola oltre che per l'Autodromo.

Fabrizia Fiumi conclude con un accenno alla metodologia di lavoro che intende segui-

re, all'interno della nuova Giunta.

«Una delle caratteristiche della nuova Giunta è il discorso metodologico, cioè il lavorare per progetti e in collegialità. Si debbono seguire alcune tappe: conoscenza dell'ambiente e delle sue esigenze, elaborazione del progetto, discussione del progetto all'interno ed all'esterno, realizzazione del progetto con l'avvertenza sempre che sia continuamente controllato e verificato. Queste innovazioni metodologiche sono state inserite nel programma, e personalmente credo molto a questo modo di lavorare che richiede attenzione, capacità di ascolto, rigore, ma anche fantasia e duttilità. Sono alla mia prima esperienza amministrativa e ne sento sì la responsabilità, ma vedo anche tutte le potenzialità per svolgere un lavoro utile per tutti».

Interviste di Maura Gallanti

Viabilità o complanare per Imola?

Esaminato dal Consiglio Comunale, in nodo della viabilità imolese



care in tempi brevi se questa ipotesi è fattibile.

Se su questi nodi non si decide, non esistono alternative a una urgente realizzazione della tangenziale Imola - Castel Bolognese.

Non solo per dare una sposta positiva a Castel Bolognese che sopporta il traffico della Via Emilia in pieno centro, ma anche Imola non può continuare ad accettare il traffico della Via Emilia sulla attuale circoscrizione.

Il Consiglio Comunale conclude il proprio documento chiedendo, all'ANAS di dare risposte precise ai Comuni di Imola e di Castel Bolognese circa i tempi di realizzazione di stralci funzionali corrispondenti alle priorità già stabilite dalle Province di Bologna e di Ravenna, dalla Regione Emilia Romagna e dall'ANAS regionale, con il piano triennale della grande viabilità che prevede investimenti di 15 miliardi a Imola e 15 miliardi a Castel Bolognese.

La complanare da Bologna a Imola va comunque mantenuta tra le esigenze e gli obiettivi da realizzare in futuro.

nari riservandone uno ad un sistema sul tipo di una metropolitana di superficie; per favorire maggiore sicurezza e velocità occorre eliminare tutti i passaggi a livello.

Per Imola è prioritario realizzare il nuovo scalo merci.

Si tratta di organizzare il traffico, il sistema dei trasporti, i parcheggi, in funzione di questi obiettivi.

Le scelte da compiere invece per la grande viabilità nell'area che va da Bologna alla Romagna, devono scaturire da uno studio che la Regione Emilia-Romagna e le Pro-

vince di Bologna Forlì e Ravenna si erano impegnate a fare.

Dopo numerosi dibattiti ed ipotesi sull'argomento, nei Comuni situati sulla Via Emilia da San Lazzaro a Faenza, è maturata la convinzione che il traffico dell'area orientale bolognese possa essere assorbito da una infrastruttura da situarsi ai lati dell'esistente autostrada «A14», denominata «complanare», con innesto sull'omonima complanare di Bologna, a partire da San Lazzaro fino a Faenza.

È evidente che le tre struttu-

re parallele vengono caricate con funzioni diverse: l'«Emilia» per gli spostamenti a raggio urbano; la «complanare autostrada A14» per lunghi percorsi; la «complanare aperta» per i brevi e medi spostamenti.

Il Consiglio Comunale ha pure preso in esame il problema complanare o tangenziale.

Imola sostiene da tempo che la risposta migliore è la «complanare aperta» che fiancheggia l'A14 per le caratteristiche di modernità, di lunga prospettiva e tali da evitare soluzioni riassorbite dallo svilup-

po urbano.

Un'altra ipotesi potrebbe essere quella dell'eliminazione del pedaggio autostradale da Bologna a Faenza, compresa l'A14 Bis per Ravenna; ciò consentirebbe di spostare una quota consistente di traffico di transito dalla Via San Vitale e Via Emilia all'autostrada. Questa soluzione sarebbe, fra l'altro, realizzabile subito, senza ulteriori investimenti di miliardi.

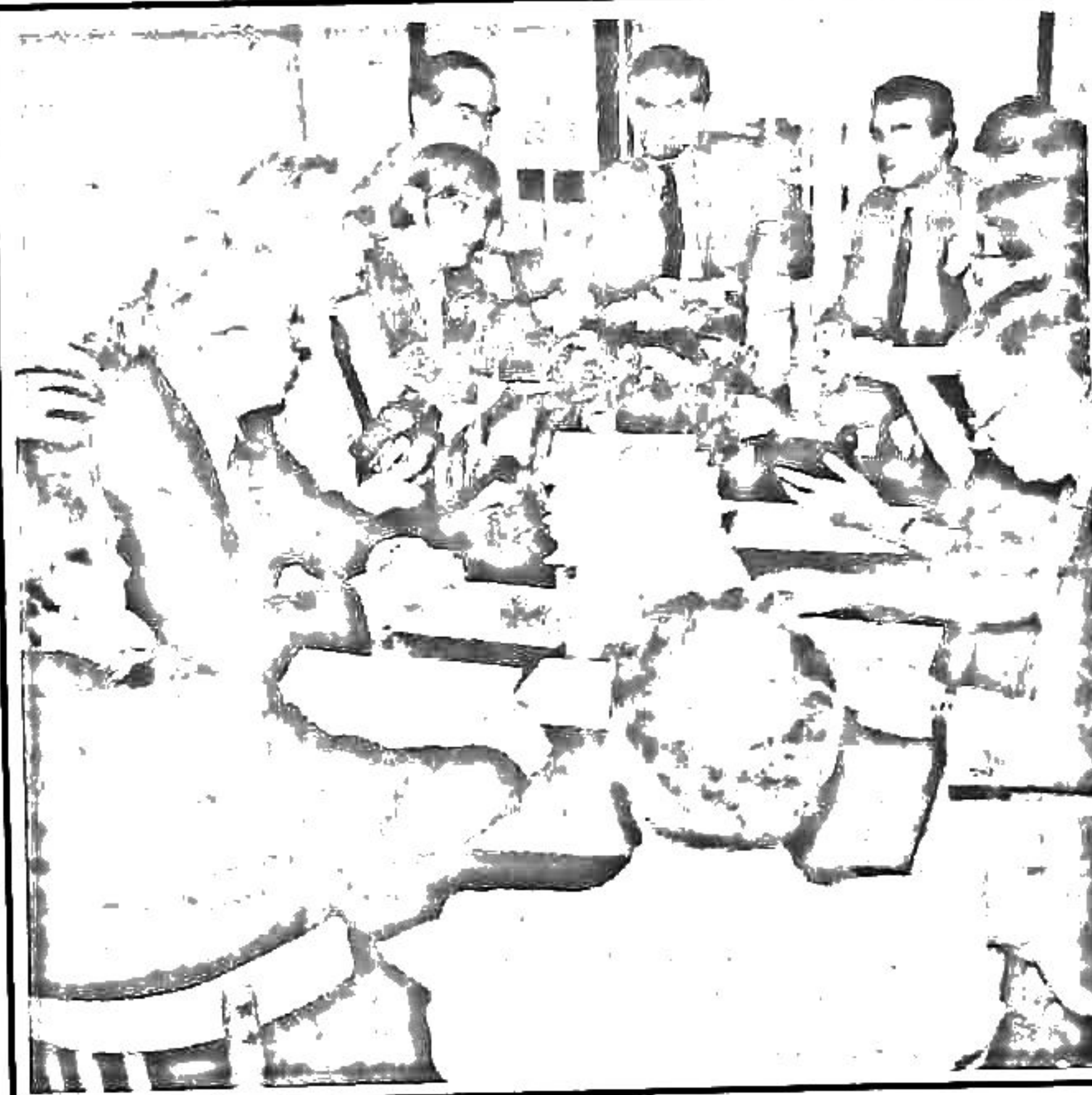
Occorre però una scelta urgente in tal senso; il Consiglio Comunale chiede, alla Regione Emilia Romagna di verifi-

DALLA PRIMA

rità del posto, ma comunque ben accetta da tutti, visti i forti e ripetuti applausi che hanno sottolineato i beneauguranti discorsi fatti dai sindaci delle rispettive città e, soprattutto accompagnati dal rito finale delle firme sulle pergamene. Il Sindaco di Imola, Marcello Grandi, ha salutato i graditi ospiti d'oltralpe, una delegazione formata dal Sindaco della città, undici rappresentanti il Comune e tre giornalisti (oltre ai responsabili dell'organizzazione), a nome di tutti i cittadini imolesi, sottolineando come nella nostra città siano alti i valori umani, scaturiti da tutta una serie di date storiche che ne hanno esaltato le qualità di democrazia, solidarietà, cooperazione.

Il Sindaco Grandi non ha dimenticato nel suo discorso, le tragiche ore colme di tensione che un'altra gemella, Pola, sta attraversando in questo brutto momento per la Jugoslavia parole di solidarietà e comprensione che hanno toccato i cuori di tutti pur in questo momento che ha sancito nuove amicizie, nuove stimolanti esperienze. Grandi ha poi concluso ricordando come queste esperienze di amicizia portino ad una sempre più vicina unione europea.

Una città quella tedesca che ha molti punti in comune con la nostra. Intanto è definita «a misura d'uomo» come appunto Imola. Entrambe hanno verde in abbondanza e strutture per la pratica dello sport di massa e tempo libero. Già dal 1979 le due regioni cui sorgono Imola e Weinheim, cercarono amichevolmente di allacciare un futuro gemellaggio fra due rispettivi comuni. Così Imola, prima è stata conosciuta da alcuni giovani tedeschi campeggianti a Castel del Rio, poi un funzionario del comu-



Imola e Weinheim si gemellano

In occasione del gemellaggio avvenuto l'11 ottobre 91 due delegazioni del PSI e dell'SPD (nella foto), si sono incontrate e al termine dell'incontro i due partiti socialisti, hanno sancito un gemellaggio politico

ne tedesco che ha vissuto presso di noi per un certo periodo ha approfondito la cosa, ed infine diversi scambi culturali avvenuti per iniziative giovanili delle due città hanno reso possibile questo lieto evento.

Si gemellano anche i socialisti imolesi e i socialdemocratici di Weinheim

Nella mattina dell'11 ottobre scorso, nella sede della Federazione imolese il PSI ha ospitato la delegazione della SPD di Weinheim, per un primo incontro di reciproca conoscenza e per una valutazione sui temi politici che interessano i due partiti.

Nel corso dell'incontro si è verificata la convergenza di vedute che lega i due partiti socialisti, sulla base degli ideali che fondano la comune appartenenza della SPD e del PSI all'Internazionale Socialista.

Infine si è reciprocamente convenuto di intensificare i rapporti, realizzando un gemellaggio fra i due partiti. Si così addivenuti alla definizione di un programma continuativo di scambi, che vedrà il primo momento di concretizzazione nei primi mesi del 1991, in concomitanza con le celebrazioni del centenario della nascita del Partito Socialista Italiano.

Aiutiamo Pola

Il Comune è impegnato a raccogliere entro il 31 ottobre, mille quintali di grano e può essere recapitato nell'ufficio del Comune in via Mazzini. È aperto anche il conto corrente alla Banca Cooperativa n. 19527/30 per versamenti in denaro per acquistare il grano

La città di Pola, gemella della nostra, sta vivendo un periodo di fame, come tutta la Jugoslavia, del resto. La richiesta di aiuti è giunta nella nostra città dal Vicesindaco di Pola, e si tratta di una grossa richiesta, di ben 1000 quintali di grano da seminare. Una domanda che probabilmente Imola non potrà soddisfare completamente. Comunque l'impegno dell'Amministrazione Comunale c'è tutto, «nonostante le difficoltà che incontreremo — ha spiegato Grandi — nel trovare un numero di quintali così alto e in così poco tempo».

A Pola c'è la fame, come già

detto, ed incombe l'inverno occorrono aiuti ed in breve tempo. Le scorte sono finite ed in quella città, nostra gemella, si vivono veramente ore di tensione, di paura per la stessa sopravvivenza. Il grano da seminare rappresenta per i nostri fratelli l'indispensabile per sopravvivere. Ma occorre un aiuto immediato, dato che questo grano dovrà essere piantato entro la fine dell'anno, per poi usufruire della raccolta in primavera avanzata.

Il Comune si è mosso con l'apertura, da sabato 19 ottobre, di un centro di raccolta sito al n. 16 di Via Mazzini, che funzionerà fino al 31 ottobre,

dalle ore 8.30 alle 12.30. Si potrà portare grano o denaro, occorrente per comperare i 1000 quintali che equivalgono a circa 60 — 80 milioni di lire, tanto per dare un'idea della cifra occorrente. Il possibile contributo si può anche dare versando direttamente alla Banca Cooperativa, sul c/c n. 19527/30. Si è poi istituito un «ufficio aiuti per Pola» il cui numero di telefono è 602508. In relazione al modo di trasporto più pratico, il Comune di Imola ha pensato bene di imbarcare il carico da Ravenna, su una nave proveniente da Pola.



GIACOMETTI RINO

Via Turati, 5 - Tel. (0542) 640992 n. 3 linee r.a. - Imola

25 anni di impegno per un servizio qualificato nell'assistenza, manutenzione e installazione di:

- impianti idro-termo-sanitari
- impianti elettrici
- impianti energia solare
- depurazione acque
- condizionamento aria
- concessionario bruciatori BALTUR
- arredamento bagni - esposizione

Dott.
STEFANO CENNI
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Via Cavour, 77 Tel. 27300
Riceve:
Lun. Mart. Giov. Ven.
ore 16-20
Sabato ore 9-12
e per appuntamento

STUDIO DENTISTICO
Dott.ssa
DERNA DALMONTE
Specialista di Stomatologia - Protesi
Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212
ORARIO: Martedì,
Mercoledì, Venerdì ore 15-19
Giovedì ore 9-12

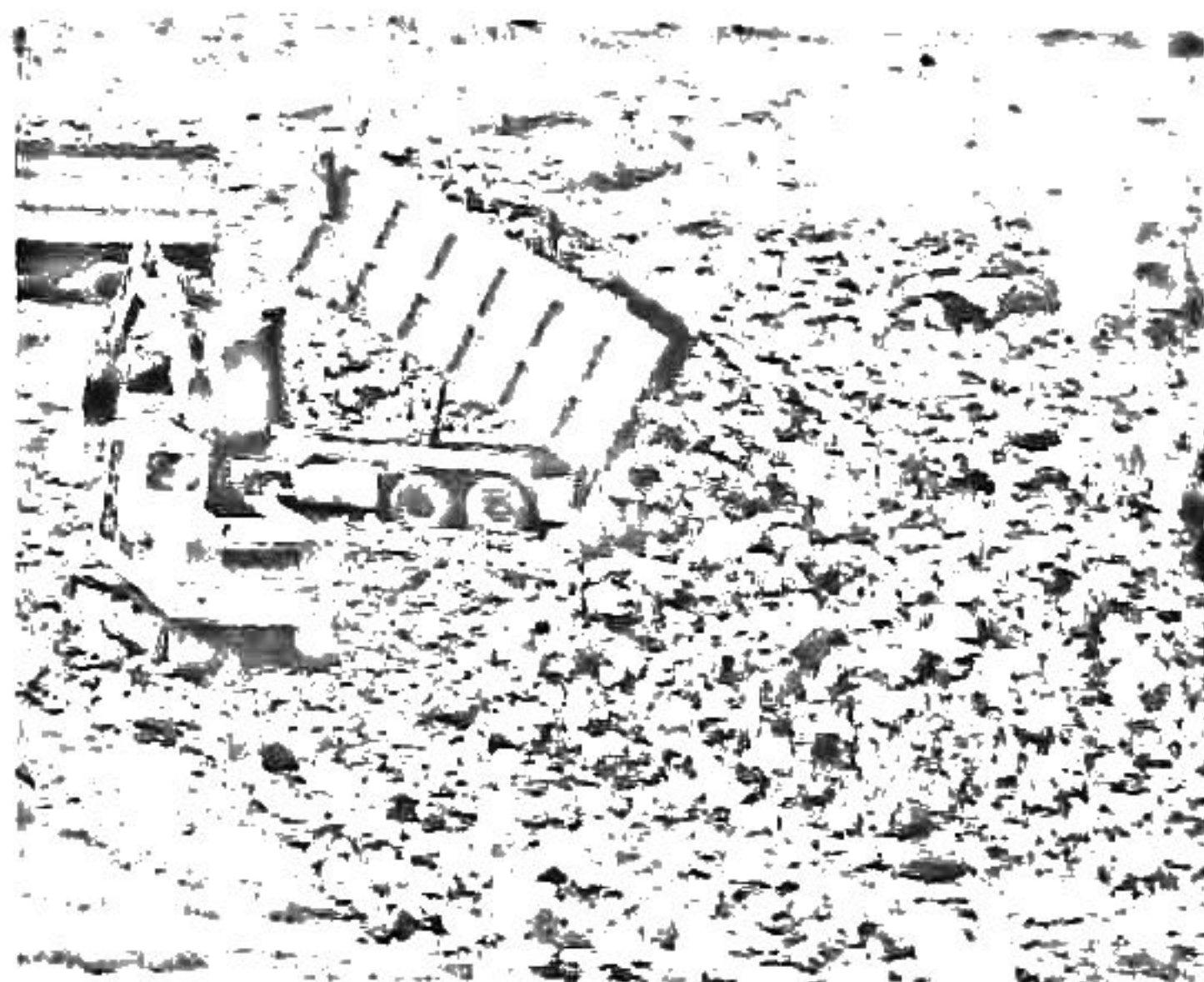
la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Badini
COORD. DI REDAZIONE:
Alessandro Domenicali
COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Giovanni De
Fabritius, Edmondo Labascia,
Giovanni Landi, Domenico Mar
Cinzia Roncasaglia, Valeria
Zaccherini, Zeno Zaccherini

PROPRIETARIO:
Coop. Silvio Alvisi s.r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Viale De Amicis 36 40026 Imola
Telefono 0542 34335/34959
SPED. IN ABBONAMENTO
POSTALE Gruppo 11/73
Conto Corrente n. 25662404
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23.10.1954
STAMPA: Grafiche Galotti

DALLA PRIMA

Rifiuti sì, rifiuti no dai socialisti proposte nuove



Progetto di un sistema imolese per lo smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti

Il Consiglio Comunale dopo ampie discussioni sulla sentenza del TAR, ritiene necessario esaminare nei tempi più brevi possibili, un progetto per la riduzione, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti, pertanto impegna l'AMI a presentare entro 6 mesi un progetto di un sistema imolese di raccolta, stoccaggio, smaltimento e riciclaggio dell'intero ciclo dei rifiuti e di presentare una o più proposte operative, definendo i tempi di realizzazione, il piano finanziario e la modalità di gestione che potrebbe essere affidata ad un'azienda unica pubblico-privata. Sottolinea la necessità funzionale e politico-istituzionale che il ba-

cino territoriale di riferimento del sistema e dell'azienda sia sovracomprenditoriale in coerenza con la strategia dell'AMI in particolare per i comuni da essa serviti e con il ruolo istituzionale e il sistema di relazioni del territorio imolese verso il bolognese ed il ravennate. Decide di esaminare rapidamente le proposte che in tal senso verranno presentate dall'AMI, e su questa base aggiornare relazioni, regolamenti e nuovo sistema delle comunicazioni con il bacino d'utenza sopra detto. Imola, 30 Settembre 1991 Approvata da: PSI - PDS - PRI DC - PLI Rifondazione Comunista Astenuti: Verdi e MSI

stione della discarica. Come? Con lo studio tecnico di un progetto globale imperniato in una massima collaborazione fra il pubblico ed il privato. Quindi le indicazioni suggerite dal PSI sono basate appunto sull'impegno da parte dei tecnici AMI, alla realizzazione di un piano che tenga conto delle varie fasi operative; dall'atto produttivo, col contenimento del rusco prodotto, alle varie fasi di lavorazione (raccolta, stoccaggio, riciclaggio). Il tutto, secondo l'ottica di un nuovo ragionamento basato sulla costruzione di una nuova realtà che prevede Imola provincia.

«L'AMI — ha concluso Domenicali — ha già abbondantemente dato prova delle sue alte capacità che vorrà confermare portando avanti questo nuovo impegno con il supporto di idee da parte di tutti, partendo proprio dal progetto Cossu».

Dunque i tecnici AMI avranno tempo fino ad aprile '92 per confezionare il loro piano particolareggiato, che in tale data verrà poi posto alla discussione del Consiglio Comunale, che tenga conto di un bacino d'utenza allargato ai comuni non solo comprensoriali, secondo le nuove alleanze istituzionali e che tenga conto anche della attuale condizione.

L'ordine del giorno socialista è passato alle votazioni coi consensi di tutti, esclusi Verdi e l'MSI

Valeria e Zeno Zaccherini

una decisione così importante avrebbe meritato di passare al vaglio di un referendum cittadino, il consigliere Corrado (PLI) ha lanciato una proposta che prevede l'apertura di una consultazione seria e opportuna «che tenga conto della decisione espressa dal TAR».

Dure e decise le parole del missino Gurioli secondo il quale «dopo le giuste sentenze emesse dal TAR, non è più possibile rimandare il blocco all'arrivo di altro rusco bolognese, tenuto anche conto dei gravi disagi arrecati all'ambiente e alla salute dei cittadini imolesi».

Completamente opposto è risultato il parere del capogruppo del PDS De Brasi, nel giudicare «una sentenza che ha tenuto conto di un regolamento ormai vecchio (1985), e ormai superato da uno più recente del 1988 che vede scavalcata la vecchia convenzione da una nuova realtà che giudica il problema nella sua completa globalità».

Il pensiero socialista espresso dal capogruppo in Consiglio, Domenicali, intende tener conto del problema intrinseco in una realtà cittadina in costante crescita e che ormai mira senza mezze parole ad un posto fra l'élite della realtà emiliano romagnola. E questo nuovo fatto ha indotto i socialisti imolesi a guardare più in là del proprio naso, rifiutando

i semplicistici discorsi di campanile ma ponendo la risoluzione del problema in un piano sovracomprenditoriale. E tutto ciò anche in considerazione del fatto che la discarica raggiunge il suo funzionamen-

to ottimale lavorando a pieno regime.

«Ma il PSI — ha detto Domenicali — intende guardare avanti sapendo cogliere i suggerimenti di tutti, in aperticollare quelli indicati dagli esperti

del settore. E tutto questo in riferimento ad una «diversa» gestione della discarica intesa nella globalità delle sue varie fasi lavorative».

Rifiuto socialista, dunque, ad una chiusura estremista e

compassata. Sì, invece, allo svolgimento dei nodi evitando le lungaggini burocratiche, ricercando altre strade che sappiano condurci, nel pieno accordo con gli altri comuni interessati, ad una ottimale ge-

No a decisioni affrettate per le scuole materne... «statali»

Servizio di

Valeria Zaccherini

Statalizzazione, no a decisioni affrettate. Vogliamo chiarezza! No a decisioni affrettate. Selva Zello, è solo l'inizio? Con questi slogan, scritti su capaci cartoni bianchi, e ben visibili a giunte e consiglieri, da insegnanti e genitori del circondario imolese, che hanno voluto essere presenti alla riunione consigliere, allarmati da tutto ciò che è stato detto e scritto, riguardo la statalizzazione della scuola comunale Selva-Zello, si è conclusa, appunto nel consiglio comunale di venerdì scorso 25 ottobre, la lunga telenovela aperta, come tutti sanno, da una proposta lanciata dall'assessore Davi, tendente appunto alla statalizzazione della scuola Selva di Zello. Una lunga diatriba politica che ha finito per smuovere un grosso polverone d'interessi, che non ha risparmiato (giustamente) l'interesse attivo di genitori ed insegnanti, direttamente interessati a che questa statalizzazione non abbia poi ad allargarsi.

Al riguardo c'era già una delibera in discussione, alla qua-

Statalizzazione di scuole materne contestuale ad un progetto complessivo per l'infanzia

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la discussione sviluppata nella città a proposito dell'ipotesi di statalizzazione di alcune sezioni di scuola materna comunale.

Ribadita la scelta, sancita con l'approvazione del progetto relativo al sistema urbano per l'infanzia, di elaborare una strategia permanente sulle problematiche relative ai processi di crescita e di formazione dei/le bambini/e.

RITIENE CHE

1) l'esperienza delle scuole materne comunali rappresenti una risposta positiva e qualificata alle esigenze educative dell'infanzia, un utile supporto alle famiglie nonché un'occasione di partecipazione di queste ultime [Essa ha inoltre rappresentato un volano capace di elevare il livello espresso complessivamente dal sistema educativo 3-6 anni].

2) L'eventuale statalizzazione di scuole materne debba avvenire contestualmente alla realizzazione del percorso per l'attivazione del sistema urbano per l'infanzia;

3) l'eventuale liberazione di risorse derivante dalla statalizzazione debba esser reinvestita a favore di servizi rivolti all'infanzia, onde potenziare e qualificare le opportunità offerte dal contesto urbano, facendo in modo che il passaggio di scuole comunali allo Stato rappresenti un arricchimento dei servizi educativi e

le, poi, ha fatto seguito un o.d.g. presentato dalla maggioranza consiliare (Pds, Psi, Pri), e ritenuta dalle minoranze politiche «un controsenso» o «confusionaria» o, addirittura, come i consiglieri Mazzini (Rifondazione) e Guerra (Verdi), che hanno visto chia-

ri «difetti di andamento» ed «equilibrio politico» della maggioranza in consiglio. Nessun pasticcio e anche nessuna posizione negativa sulle possibili statalizzazioni, ha invece rilevato De Brasi (PDS), «su un ordine del giorno che si propone in discus-

sione al pari degli altri» con i quali ha auspicato una possibilità di accordo. Hanno poi negato qualsiasi equilibrio politico i socialisti, per bocca di Domenicali, di un o.d.g. non contrario a quello già programmato «ma che vuol essere solo un ulte-

formativi rivolti all'infanzia ed al supporto delle famiglie.

4) l'eventuale parziale statalizzazione debba avvenire gradualmente e limitatamente alle situazioni che verranno individuate anche a seguito del confronto che va continuato nella città, in particolare tra i soggetti interessati (genitori, educatori...). Si esclude pertanto la totale eliminazione dell'esperienza delle scuole materne comunali anche al fine di mantenere nel servizio la ricchezza di una presenza pluralista.

5) La valorizzazione dell'esperienza comunale passi anche attraverso il coinvolgimento e la tutela della professionalità delle/gli operatrici/tori che l'hanno sostenuta e resa possibile, reinvestendola in nuovi servizi educativi attraverso percorsi da concordare e predisporre.

6) che i servizi per l'infanzia esistenti siano parte integrante del sistema urbano e parte decisiva della sua qualità

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

a procedere, svolta un'adeguata e non formale discussione nella città, a formulare ipotesi che tengano conto della discussione stessa e del progetto complessivo di politiche per l'infanzia, da sottoporre a verifica prima della loro definitiva approvazione da parte degli organi competenti.

Approvato da PDS - PSI - PRI - PLI

riore momento di riflessione, su un problema importante che merita una discussione aperta a tutti, genitori e insegnanti compresi. Domenicali ha sottolineato come su questa linea di base intenderà lavorare il nuovo governo locale. Un lavoro basato sempre

sul confronto con la città. «Il PSI è contrario alla statalizzazione a Zello, ma è anche convinto che si dovrà prendere atto di una nuova realtà». Alla votazione ha prevalso infine la statalizzazione, con il voto favorevole della D.C. in aggiunta al P.D.S.

agenzia spedizioni santerno

Via Melloni, 21 Imola Tel. 0542/35850 2 linee
Telex 520529 Fax 0542/23882 Parcheggio interno

La certezza e la tempestività del recapito in ITALIA e ALL'ESTERO di pacchi-plichi-buste-merci.

VIA AEREA-TERRESTRE-MARITTIMA

SPEDIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI



SERVIZI Tutte le attività pratiche import/export assicurative, bancarie, consolari e doganali



**Per la
F.L.A.E.I.-
C.I.S.L.
Ami e Cgil
fuori strada**

Nel settimanale locale «Sabato Sera» del 5 ottobre è stato pubblicato un articolo redazionale dal titolo «Se vi iscrivetevi vi prepariamo noi» che chiama direttamente in causa la F.L.A.E.I.-C.I.S.L., organizzazione sindacale dei lavoratori elettrici municipalizzati.

La F.L.A.E.I. ritiene che non vi sia nulla di sconvolgente o di ambiguo nel fatto che un sindacato organizzi un corso

di formazione nel quale, come si è affermato, si tenderà di preparare «nel miglior modo» i propri iscritti a sostenere, «con cognizione di causa», prove di un concorso, nelle fattispecie dell'AMI. Crediamo anzi sia doveroso per un sindacato occuparsi non solo di applicazione del contratto di lavoro a tutela di tutti i lavoratori, ma anche di offrire ai propri iscritti altri servizi specifici come ad esempio,

quelli di tipo formativo, contenzioso, assistenza legale, ecc.

Chiarita e riaffermata la posizione della F.L.A.E.I.-C.I.S.L., occorre fare invece chiarezza sulla posizione assunta contemporaneamente (che bel feeling) dalla Commissione Amministratrice AMI e dal suo Presidente nonché dalla C.G.I.L. Al Presidente Sig. Cassani, oltre a rimproverare l'errata in-

terpretazione della lettera inviata dalla F.L.A.E.I. ai concorrenti, rinfracciamo la mancata saggezza del «partner familiare» quale dovrebbe possedere un saggio amministratore. Mescolarsi ai facinorosi, interpretando pretestuosamente e con mentalità faziosa quanto scritto da altri è, questa sì, «una manovretta di basale lega».

La F.L.A.E.I. ritiene più opportuno preoccuparsi

dell'andamento dell'AMI che, a quanto si legge, naviga in acque agitate. Anche questa può essere una errata interpretazione, originata dalla latitanza della Commissione Amministratrice che, in un anno e passa di governo dell'AMI, non ha mai organizzato un incontro con i suoi dipendenti, perlomeno per salutarli.

**Lo Statuto
del Comune
di Imola
riduce
i diritti
dei
cittadini**

Dalla stampa, abbiamo appreso le settimane scorse, che lo Statuto del Comune di Imola è stato rispedito al mittente per chiarimenti dal Comitato Regionale di Controllo. La sostanza che si evince dalle osservazioni ai vari articoli è che l'Amministrazione Comunale abbia voluto restringere i diritti dei cittadini (vedi accesso agli atti) e accrescere i poteri del Sindaco.

Esprimiamo soddisfazione per le osservazioni e le richieste di modifiche del Comitato Regionale di Controllo, poiché anche noi nelle osservazioni inviate all'Amministrazione Comunale e durante l'incontro avuto, avevamo espresso la critica che nello Statuto si introducevano elementi discrezionali, per limitare i diritti dei cittadini, che sono previsti nella legge 142 e

quindi chiedevamo il ripristino dello spirito della legge. Inoltre l'Amministrazione Comunale non ha voluto riconoscere nello Statuto la specificità delle Organizzazioni Sindacali, quali rappresentanti di interessi collettivi generali e quindi la necessità di consultazione. Ciò che ha negativamente sorpreso, non è stato solamente l'atteggiamento della Giunta, ma anche quello dei Capigruppo Consiliari, che non hanno neppure ritenuto necessario un confronto di chiarimento alle nostre osservazioni, ed hanno votato lo Statuto. Sarà stato forse il desiderio di manifestare segnali nuovi di disponibilità a «mettersi tutti a tavola» ma se così fosse, l'abbandono dello spirito critico non avvantaggerebbe certo la democrazia.

Il Segretario Rizzi Aldo

**Lavori
alla Casa
di Riposo
di
Borgo
Tossignano**

Caro Direttore,

nei giorni di ferragosto e seguenti il MSI-DN di Borgo Tossignano ha affisso in piazza manifesti nei quali denunciava quello che ritiene essere lo «scandalo» della Casa di Riposo di Tossignano amministrata dall'Opera Pia Santa Maria.

Nella «denuncia politica» il MSI-DN sosteneva che i progetti sono stati approvati nel 1985 e certamente nel 1987 (se non prima) sono iniziati i lavori che sono ancora in alto mare; che si dovevano spendere poche centinaia di milioni (400 circa) e se ne spenderanno più di mille; che dopo tutti i lavori (ancora incompiuti) i posti letto caleranno.

Il Consiglio di amministrazione, che come tutto (o quasi) in Italia è lottizzato (in questo caso da PDS - PSI e DC) ci

ha risposto con un comunicato alla stampa, pubblicato dal periodico «La Lotta» non rispondendo a quanto noi da tempo stiamo sostenendo, ma minacciando una possibile azione penale nei nostri confronti.

Visto che non ci hanno spaventato e che riteniamo di essere nel giusto, domenica mattina 22/09/1991 metteremo dei nuovi manifesti in piazza a Borgo Tossignano che avranno come titolo: Invece di minacciarci, provate di completare i lavori!

Enrico Gurioli Segretario sez. MSI-DN Valle del Santerno
— Borgo Tossignano

**Il
PSI
nel
Governo
della
città**

È fatta. Il PSI è approdato nelle stanze del Palazzo nel nuovo ruolo di compartecipe del governo della città.

La scelta è maturata dopo un lungo valzer ballato con il PDS ed il PRI ed eseguito, a dimostrazione della bontà e qualità della esecuzione, sulle note di uno spartito programmatico caratterizzato, pare, da novità importanti e qualificanti circa la nuova direzione del complesso comunale!

Sapremo più avanti se l'orchestra suonerà bene e se la direzione musicale sarà veramente all'altezza dello spartito!

Oggi possiamo soltanto dissertare, con più o meno condiscendenza, intorno a questo avvenimento che, in ogni caso, è certamente discusso e discutibile a seconda dell'ottica con la quale si guarda a tale scelta.

Le chiavi di lettura sono molteplici e, spesso, discordanti fra loro, ma personalmente non sono interessato a parteggiare per l'una o l'altra perché questo esercizio dialettico è fine a se stesso ed acuisce le distanze che

dividono le anime del partito.

Credo si possa, al contrario, convenire che questa scelta non era obbligatoria e, tuttavia, opportuna per molteplici ragioni di ordine politico che travalicano quelle di ordine morale e temporale che alcuni sostengono.

Il PSI nel programma elettorale aveva fortemente sottolineato la sua volontà ad essere partito di governo ad Imola, in uno spirito riformista ed innovatore: e questa è la ragione principale per la quale la scelta di oggi è inoppugnabile!

Altro motivo altrettanto indiscutibile è quello secondo il quale il PSI, a suo tempo, chiese il consenso agli elettori per assicurare ad Imola una governabilità efficiente basata su nuovi modelli amministrativi di gestione che, tra l'altro, la Legge 142 imponeva!

Vi è, infine, una considerazione da fare che non vuole essere una giustificazione per la scelta fatta «proprio ora» che molti giudicano sbagliata essendo ormai vi-

cina una consultazione elettorale.

In qualsiasi momento si faccia un accordo politico e di alleanza nessuno, credo, può pensare che tale accordo può valere per sempre e tanto meno se gli equilibri politici e di forza dovessero mutare a seguito di una prova elettorale.

Gli indici di mediazione adottati oggi non potranno perciò essere gli stessi domani e una nuova trattativa si imporrà, comunque, in corso d'opera e, così come succede per un appalto, si dovranno rivedere i prezzi di costo.

Importante è, invece, incominciare bene eliminando da subito ogni motivo di offuscamento della reale volontà politica che è stata alla base dell'accordo, al di là e al di sopra di interessi personali, anche legittimi, che dovranno trovare soluzione altrove.

È evidente che questa scelta fatta oggi si presterà ad ogni sorta di esame con relativa valutazione, soprattutto da parte di coloro i quali giudicano tale scelta in

modo negativo, ma ciò è naturale e giusto.

Sono convinto, di conseguenza, che sarà necessaria una rivisitazione contestuale dell'apparato del partito che dovrà supportare i neo amministratori con una efficace e puntuale presenza politica sui temi più specificamente di linea politica generale e locale in modo che non si abbia a registrare quello scollamento tante volte presente tra amministratori e partito. E tanto meno che si affermi il «partito degli amministratori» a scapito degli unici depositari del pensiero e della linea politica che sono la Segreteria, la Direzione e gli iscritti al PSI.

Il successo o meno di una scelta impegnativa come quella fatta oggi, è strettamente correlato alla capacità che potrà esprimere, nel suo insieme, tutto il partito in quanto è da esso che devono venire gli stimoli e gli obiettivi che i socialisti ad Imola vogliono, rispettivamente, esaltare e raggiungere attraverso il Governo della città.

Claudio Crisafulli

INFISSI IN LEGNO

3elle

LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

FONDATA NEL 1908 SOC. COOP. a.r.l.

Via P. Togliatti, 93 - Imola
Tel. 0542/640321-640224 - Fax (0542) 640134

**Coop
Facchini**

ATFI soc. coop. a.r.l.
via SCOTELLARO n.1
IMOLA Tel. 0542/626352
626356/7

TRASLOCHI

**Smontaggio
Montaggio
mobili**

Autogru - Spedizioni F. S.



SACMI

**MACCHINE E IMPIANTI
PER L'INDUSTRIA CERAMICA
LINEE COMPLETE
PER LA FABBRICAZIONE DI TAPPI A VITE
E A CORONA**

SACMI COOP. - Via Provinciale Selice, 17/A
40026 IMOLA (BO) - ITALIA
Tel. 0542/641000 - Telex 510342

Il Teatro

La stagione teatrale 91-92 e «I parenti terribili» di Cocteau



Due parole sulle proposte della stagione teatrale iniziata alla metà di ottobre col dramma di Jean Cocteau. Non si sa bene quanto le scelte per la nuova stagione abbiano tenuto conto dei pareri richiesti al pubblico alla fine del ciclo scorso. Fatto sta che sembrano essere scomparsi due aspetti che, francamente, non sembravano molto graditi: quello degli autori così nuovi da essere sconosciuti a tutti e, l'altro, delle compagnie improvvisate che hanno proliferato in un tempo che sembra ormai chiuso e che pochi rimpiangono.

Non ci sono dubbi che la proposta globale di quest'anno ci piacerà: i nomi di Pirandello, di Molière — per citarne alcuni — non lasciano dubbi; senza dimenticare Poli, quale garanzia di divertimento intelligente e brioso, né Ayckbourn perché si capisca che nessuno ce l'ha con i moderni in quanto tali. Così, le compagnie ed i singoli attori (dalla Falk a Mauri, da Paola Borboni a Giuliana De Sio) ci rendono sicuri riguardo alla proposta degli interpreti.

Per capire un poco, magari a posteriori, questi «Parenti Terribili» di Cocteau, magistralmente proposti dalla compagnia del Tatro Eliseo, occorre ripensare la figura dell'Autore. Cocteau è stato, nella prima metà di questo secolo, «l'enfant terrible» delle lettere (e delle arti) francesi. Egli sarà, forse, considerato la «vedette», la primadonna delle arti — dalla poesia alla pit-

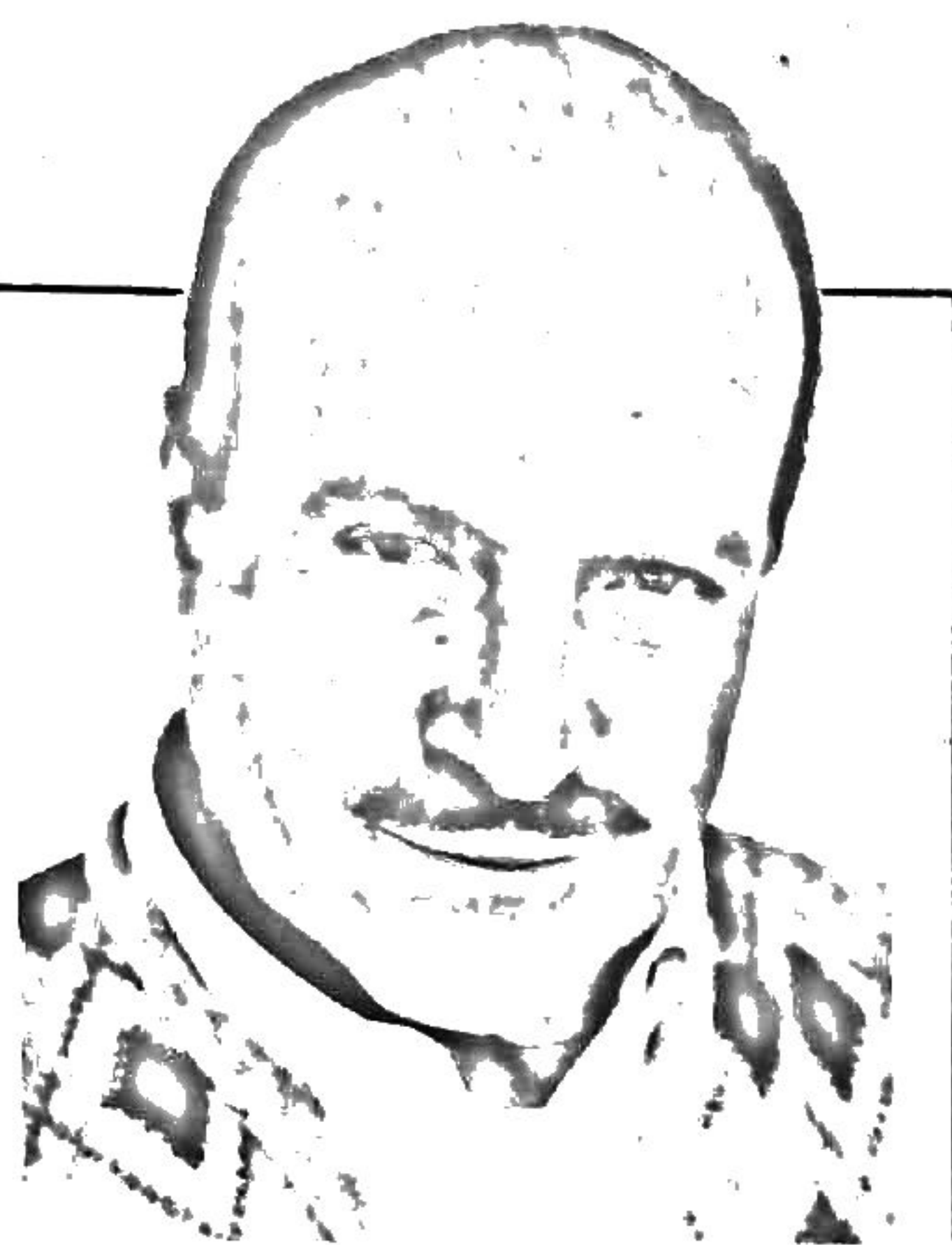
tura, dal romanzo al cinema — cui si dedicò: che è poi niente di più di quanto egli volle essere.

La genialità fu, per lui, la sua stessa facilità. Nella sua personalità esibizionistica, le sollecitazioni esterne prevalgono sulle esigenze interiori; da qui la ricerca di ciò che è diverso, nuovo, anche dello scandalo. In questo sta il suo limite, ma anche il tratto del suo genio. Ebbe certamente un merito: seppe promuovere, incalzandolo, il gusto della borghesia intellettuale del suo paese, e seppe conquistarla a nuove audacie dell'arte.

Questi «Parenti Terribili» sono da vedere come uno dei (pochi) momenti più intensi e genuini della sua produzione; anche se, per noi, hanno perduto quel carattere di rottura e di scandalo che ebbero — insieme con un grande successo — la prima rappresentazione parigina del 1938 e la prima romana del '45.

La trama è piena di artifici; tutto vi risulta «programmato». Di mira è presa la psicologia collettiva del pubblico, con l'intenzione di improvvisi attraverso le contraddizioni, le trovate, il paradosso. Una recitazione controllata ci ha fatto più sospettare che capire l'amore incestuoso di Yvonne per il figlio. Tutto, nel dramma, può essere capito meglio ricordando i rapporti di Cocteau col surrealismo, se correttamente inteso come superrealismo.

D. Gollini



5-10 NOVEMBRE 91 COMPAGNIA DELLA RANCIA La cage aux folles (il viziuetto)

Tratto da una commedia di Poiret, il musical ha per protagonisti una coppia di uomini, George ed Albin, che vivono come marito e moglie e gestiscono a Saint Tropez un locale «en travesti» (appunto La Cage aux Folles).

George ha però nel suo passato una «macchia» («il viziuetto»), una relazione con una donna, dalla quale è nato un figlio. Questi, raggiunti i vent'anni, si fidanzano con la figlia di un uomo politico che sta per intraprendere una crociata contro l'immoralità.

I due sono nei pasticci. Alla fine comunque tutto si concluderà nel migliore dei modi nello sfavillante mondo della Cage aux Folles fra incredibili cambiamenti di costumi e di trucco delle cagelles e trascinati numeri di danza e canto.

Già varata la 16ª Rassegna Filodrammatica organizzata dalla Coop C.A.R.S. di Imola. Un calendario di svolgimenti delle rappresentazioni che si apre a fine novembre per chiudersi a fine marzo.

Nove serate tra commedie in dialetto ed in lingua, oltre ad un recital musicale, genere tanto apprezzato anche in passato particolarmente dai giovani. La preparazione delle varie compagnie è in piena attività e da tempo si affinano dettagli e particolari per sce-

Calendario 16ª rassegna filodrammatiche organizzata dalla Coop.va C.A.R.S.

nografie ed attrezzature al fine del migliore risultato complessivo.

L'attesa del pubblico, tanto numeroso e ormai fedele e assiduo è forte e si attende con

entusiasmo l'apertura del sipario per la prima serata. Il dialetto è stato scelto da cinque compagnie, tre hanno invece testi in lingua e, una si è dedicata all'allestimento di un

«musical» di carattere impegnato.

Le compagnie sono tutte locali, tranne una di Faenza che è ospite della Rassegna. Molte le richieste pervenute da tante

compagnie a testimonianza del valore e considerazione in cui è tenuta la Rassegna, ma esigenze di calendario ed organizzative hanno imposto di dare precedenza alle compa-

gnie locali innanzitutto e riservare, a rotazione, spazio per le compagnie esterne. Quest'anno verrà maggiormente coinvolto il pubblico con la richiesta di un giudizio tramite l'espletamento di una indagine conoscitiva.

Nella naturale e tradizionale bella cornice del Teatro Comunale di Imola le compagnie della Rassegna offriranno come di consueto una serie di rappresentazioni che esprimono umanità, calore e simpatia.

Il calendario '91-'92 propone appuntamenti di grande interesse, e per qualità degli interpreti, e per varietà delle musiche, che spaziano dal tardo Rinascimento agli ultimi decenni del Novecento.

Un'orchestra siberiana, la Sinfonia di Novosibirsk, per la prima volta in Italia e considerata uno dei migliori complessi russi, presenta il famoso Concerto per violino e orchestra di Ciaikovskij (solista Anton Barakhovskij), mentre, i Solisti di Mosca diretti da Jurij Bashmet, maggior violista del nostro secolo, si occuperanno prevalentemente del repertorio barocco.

Mischka Maisky torna a Imola dopo anni di assenza, durante i quali ha ottenuto numerosi riconoscimenti dalla critica discografica, per proporre anche un brano di O. Messiaen del 1941, composto ed eseguito per la prima volta in un campo di concentramento. Il polacco Krystian Zimerman suonerà i primi due Concerti per pianoforte di Beethoven alla testa dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto. L'audizione, in questo caso, avrà luogo al Cinema — Teatro Astoria, data la concomitanza di uno spettacolo di prosa nell'unica data possibile.

Alla stessa generazione di Zimerman (e dell'americano

Appuntamenti musicali

CIRCOLO DELLA MUSICA DI IMOLA LA STAGIONE

Perahia e del rumeno Lupu) appartiene l'ungherese Andras Schiff, che ha raggiunto risultati di tutto rispetto come interprete di Bach; strepitoso è stato il suo successo al recente Festival di Salisburgo, con un programma che in parte potremmo ascoltare in teatro.

Egli concluderà la Stagione nel prossimo mese di aprile ed è davvero un evento riuscire ad ascoltare nel corso dello stesso anno entrambi questi pianisti. Alla musica vocale contrappuntistica è dedicato il concerto dei Tallis Scholars, formazione specializzata nella produzione lirica cinquecentesca e uno dei migliori gruppi in questo campo.

Per il Circolo della Musica i quartetti d'archi sono argomento da cui non si può prescindere e — come ormai di consuetudine — saranno in numero di due: la novità è data dal Talich, complesso strumentale nato circa una ventina d'anni orsono, mentre, un acclamato ritorno è quello del Borodin, quartetto prestigioso

so i cui membri provengono tutti dalla scuola di Dmitri Shostakovic Shostakari. Il duo Frank Peter Zimmerman — Alexander Lanquich si dedicherà alla sonata per violino e piano; a sua volta il Trio di Trieste, uno dei nomi più consolidati della cameristica italiana, si produrrà in un programma di grande piacevolezza, comprendente fra l'altro l'op. 97 «Arciduca». Il concerto «Primo Premio» è riservato al pianista Enrico Pace, vincitore del Premio Franz Liszt 1989, allievo del maestro Franco Scala, che sta ora perfezionandosi con Lazar Berman presso l'Accademia Pianistica imolese. Infine le conversazioni: la prima ha come tema la musica sovietica ed è affidata al critico Rubens Tedeschi, l'altra intende indagare la complessa personalità di Schumann, colto da Piero Rattalino nella sua duplice e conflittuale attività di critico e compositore.

Luigi Castellari

Politica e società in Romagna negli anni della formazione del PSI

Convegno internazionale di studi organizzato dalla Fondazione di studi storici Filippo Turati Istituto Romagnolo di Studi storici socialisti

A cura di
Valeria Tinti

Non tocca al Segretario della Federazione Socialista imolese introdurre o commentare il programma dei lavori di studio intorno al centenario della fondazione del PSI in Romagna. Si sa che la ricerca intellettuale non soffre limitazioni o tesi preconcette. E non è certo mia intenzione attirarmi sospetti di sorta. A me tocca semplicemente complimentarmi con gli organizzatori e di ringraziare gli enti che hanno contribuito al sostegno materiale dell'iniziativa, nonché di sottolineare che si tratta di un appuntamento importante per riflettere sulle ragioni che cento anni fa indussero uomini illuminati e di buona volontà a costituire un partito, il primo partito politico dell'Italia moderna.

I dirigenti dell'Istituto hanno giustamente voluto vagliare questo «atto di nascita» chiamando alla prova diverse

metodologie di indagine. Un approccio multidisciplinare che bene riflette le sfaccettature, le varie componenti del socialismo di allora. Nella nostra Romagna di fine ottocento, come è abbastanza noto, il socialismo si presentava con un volto essenzialmente cittadino, umanitario, e in un secondo tempo anche rurale. Un partito federativo, ispirato da una morale solidaristica fra leghe, circoli, cooperative, e da diverse ideologie: dal rivoluzionamento risorgimentale mazziniano e garibaldino, all'umanitarismo deamicisiano, alla moderna sociologia, al marxismo.

Per tutto ciò mi sento in dovere di invitare, in primo luogo, tutto il Partito, dai dirigenti ai militanti, dai simpatizzanti ai giovani, a ritrovarsi il 7-8 novembre nella Sala Icaro di Forlì, per partecipare a tale «pausa» di riflessione storica, che sono certo sarà fruttuosa per tutti.

Ma vorrei pure estendere

l'invito agli altri partiti, alle associazioni, agli organismi sindacali e cooperativi perché lo stesso impianto del Convegno, come mostra il programma dei lavori qui di lato, ha inteso essere aperto alle diverse voci della cultura, dai cattolici ai repubblicani ai marxisti più intransigenti, ai socialisti riformisti.

In merito a questi ultimi abbiamo stretto nel corso dei decenni molti debiti, perciò è necessario tornare a percorrere analisi e proposte, dopo anni di demonizzazione. Un debito particolare abbiamo con «l'avvocato rosso» Alessandro Balducci, il turatiano forlivese che rappresentò la Romagna socialista a Genova nel 1892. A lui dobbiamo la sprovvincializzazione del nostro movimento e la sua apertura alla cultura politica moderna e all'organizzazione operaia nazionale. Ma di lui, purtroppo, ancora poco sappiamo. Una ragione di più per seguire il Convegno.

Si apre un baratro...



Panzanato: in sella a una tigre... di carta.

Sempre la stessa Imola, partita dopo partita. Squadra «piatta», abulica, assolutamente priva di gioco e personalità. Una barchetta che naviga costantemente alle prese con un... mare gonfio di guai, che sembra travolgerla ad ogni virata. E tutti i porti dove cercare la salvezza le sembrano ostici. Nessuno pare tenderle una mano, tutti la respingono in mezzo ai flutti...

È sembrato aprirsi uno spiraglio liberatorio per i rossoblù al Comunale R. Galli, quando il Chianciano, vittima più delle sue follie offensive, in un primo tempo, con le tante occasioni create e poi sempre gettate alle ortiche dalla dabbenaggine dei suoi attaccanti a tu per tu con il frastornato Montalti. E la frittata l'hanno poi compiuta con alcune distrazioni di un reparto arretrato che pareva voler ancora prolungare le sue ferie estive.

Un autentico regalo dal quale però Magrini e la sua truppa non hanno saputo trarre vantaggio alcuno, dato che da lì a sette giorni più avanti,

in quel di Russi, contro una squadra anch'essa mediocre, non hanno saputo fare di meglio che rimediare l'ennesima figuraccia e sconfitta.

Un tram—tram di una noia mortale, a conferma di una crisi chiara a tutti, ma non allo staff rossoblù che continua un ritornello che mente sul momento rossoblù.

A Russi...

A Russi dunque un primo temp di confusione generale (ma Magrini al 91° parlerà di splendido gioco rossoblù) in campo, determinato da un'undici di casa incapace di produrre gioco offensivo, e quindi nervoso più del dovuto. Di contro l'Imola alle prese con le solite magagne di sempre che paiono ormai irreversibili. Poi l'1-0 per gli arancioni di casa ha dato ossigeno al cervello dei romagnoli, così che per Magrini e C. si è fatta notte fonda, legittimando il logico raddoppio nella ripresa, prima che Tappi si «regalasse» il rigore, con la complicità della giacchetta, che poi

lui stesso ha trasformato siglando la rete della «staffa». Dunque si ritorna ultimi, in beata solitudine e a nulla valgono le lamentele dell'uomo di Cervia, alla fine... «Un'Imola che piace solo a Magrini», dice qualcuno... Oppure «cerarsi vittoria disperatamente», quando si va ad analizzare il simile comportamento delle squadre cittadine di basket e calcio... Imola perdente, dunque. E un popolo sportivo di migratori quello locale. Non di rado infatti, nei commenti sportivi del lunedì, si suole parlare del basket forlivese e del calcio bolognese o cesenate. Perfino il grande momento spallino riesce a carpire tifosi imolesi, vogliosi di vedere gioco, entusiasmo, vittorie...

Stadio vuoto!

Il Comunale della nostra città si presenta dunque letteralmente svuotato di tutti i suoi contenuti, numerici e polemici. Trecento anime in tutto è quel che resta, in un minimo storico, di un pubblico che tutti in categoria ci invidiavano per quantità e qualità. Trecento anime sparute... un po' per celia e un po' per non morir..., senza tradire emozione alcuna che si vinca (ma capita poi?), che si perda o si pareggi con l'avversario di turno. Che importa più?

Così si consuma anche l'ultimo atto firmato Magrini con la sconfitta (seconda in quattro gare disputate) casalinga, contro un Foligno povero di idee e di contenuto tecnico, ma sufficientemente attrezzato nei confronti della derelitta Imola, che in campo ne combina di tutti i colori in negativo. Trenta minuti di pressione ospite, poi il gioco ristagna a metà campo, quando Tappi

inventa un eurogol e porta i suoi in vantaggio, salvando momentaneamente la panca a Magrini. Ma poi ci pensa una difesa distratta o ridicola, come meglio volete, ad affossare Giancarlo da Cervia, in pieno recupero nella prima frazione di gioco. Ripresa tutta da dimenticare, che Sacchetti se la vede dalla tribuna, dato che un noioso malanno (?) l'ha bloccato..., quindi risultato finale di 1-2, e... tutti a casa.

Dimissioni

E a casa Magrini ci resta sul serio stavolta, dato che la società ha deciso di accettarne le dimissioni nella riunione del consiglio del lunedì successivo la partita. Qui occorre fare un passo indietro e ricordare l'apparizione di Panazza a Teleimola: «Se i dirigenti vogliono trattare, io sono disposto a prendermi l'Imola». Ha fatto scalpore, diciamo pure, e anche un certo ottimismo nell'ambiente sportivo. Ma una parte della dirigenza ha subito provveduto a smorzare qualsiasi facile entusiasmo. «L'Imola non è in vendita — smentisce subito un comunicato ufficiale della Società — e chi volesse entrare...» ecc. ecc.

Un comunicato che ai più è parso provocatorio e fuori luogo, visto il precario equilibrio che regna in società. E la squadra continua ad occupare un desolante ultimo posto in classifica! Poi esce allo scoperto il Presidente Zappi, che smentisce la smentita. Quindi attualmente le trattative, aperte fra Società e Panazza, sono avviate. E se son rose...

Panzanato in sella

Dunque il non dimenticato

Dino Panzanato è ufficialmente il nuovo Mister dell'Imola. L'uomo che con la sua cordialità, il suo stile, la sua applicazione, ha lasciato un ricordo indelebile di sé stesso nella nostra città, quando, tre anni fa, seppe ingaggiare un esaltante duello alla pari con i cugini del Lugo, che poi alla fine la spuntarono per un solo punto, dopo tutto quel casino inscenato con l'affare Metalli. Fu un'annata esaltante, carica di motivi. Sul campo la squadra sapeva esprimersi a dei livelli paragonabili soltanto a formazioni di categorie superiori. Ed il pubblico affollava le gradinate del R. Galli, dando origine, in uno con la squadra, a momenti veramente esaltanti.

Ma questi sono solo ricordi. Ora la realtà è ben diversa ed il Mister modenese dovrà rimpiangere le maniche se vorrà uscire da questo tunnel, lungo, nero ed irto di difficoltà.

Forlì cala il poker

A Forlì comincia il Panzanato 2, nel peggiore dei modi, visto il divario di gioco e di goal che ha diviso alla fine le due formazioni. Il nuovo Mister si sarà reso conto dei grossi squilibri che affliggono la sua squadra, e sicuramente farà le sue richieste alla Società. Allo stato attuale delle cose, l'Imola sembra aver urgente bisogno di un libero esperto e di una punta da affiancare a Tappi. Due uomini muniti di quegli attributi sotto, che paiono ora mancare a troppi ragazzi in rossoblù. E poi dovrà inculcare ai suoi una diversa mentalità sempre improntata sulla grinta, determinazione, voglia di lottare e di non darsi mai per vinti. Tutte

doti che, oggi come oggi, sono completamente ignorate Sacchetti e C.

Harakiri...

Per molti era considerata l'ultima spiaggia per l'Imola questa gara interna contro l'Imola ed i rossoblù l'hanno fatta di nuovo, affondando miseramente più nella sua pochezza che a causa della superiorità avversaria. Solita Imola sempre che denuncia sfiducia e carenze in tutti i suoi reparti. Davvero Panzanato si è preso carico di una situazione che sembra travolgere tutti. C'è una sensazione che la sciagurata campagna acquisti effettuata in estate dai dirigenti imolesi, possa aver creato una situazione così grave da non poter essere raddrizzabile neppure da un Sacchi o Trapattoni. L'abbiamo detto e ripetuto fino alla noia, ci sono parecchi giocatori che con l'Interregionale non hanno, o non hanno praticamente a che fare. Residono Panucci, lo stesso Bellotti (stella o ex stella?), Manetta Montanari. Baldisserri, possono essere chiamati a svolgere un compito più grande di loro. Ormai i dirigenti imolesi sono prossimi ad un bivio: o rinforzare robustamente questa squadra con tre (almeno) elementi di provato valore, oppure se smobilitare e... andare avanti con i baldi giovani della under 18. Continuare questo calvario non serve più a nessuno. Qui si rischia davvero il ridicolo, anche per quei pochi che ancor si tengono aggrappati sugli specchi di una seria speranza... e poi attenzione che anche alla civiltà e paziente Imola sportiva potrebbe saltare la classica mosca al naso.

Z.Z.

Una «Demon» Rugby equilibrata

Dopo l'entusiasmante partita disputata a Leicester (Inghilterra) per la Pool 1 tra la nostra Nazionale e i temibili All Blacks (Nuova Zelanda) risultato finale 21 e 31, risultato che ha fatto ottenere al nostro rugby elogi, credibilità e rispetto anche dalla stampa inglese sempre molto critica nei nostri confronti. E dopo questo sfogo di entusiasmo per il grande spettacolo che la World Cup 1991 di Rugby ci ha offerto passiamo al Rugby locale che non sarà paragona-

bile come gioco né come pubblico ma di certo ci offrirà ugualmente tanto spettacolo. La Demon Rugby, dopo le due amichevoli precampionato, la prima giocata con la neo promossa in serie B (Cesena) e la seconda giocata con il Viadana Società che punta senza tanti preamboli alla serie A, è alla ricerca di equilibri più solidi di quelli fin qui mostrati. Il Ct. Gollini sta incontrando le sue prime difficoltà avendo a disposizione un grosso numero di uomini a meta,

recuperi da sostenere non solo fisici ma uomini anche contratti psicologicamente al rientro dopo lunghe soste rugbyistiche.

La Federrugby ha garantito la presenza a Imola dell'apertura Fenati ponendolo in attività conservativa presso la 2ª Compagnia di Napoli tutt'ora in servizio al Centro Addestramento Reclute di Belluno e questa è una buona notizia per la Società imolese che si vedeva penalizzata di un giocatore come Fenati.

Incerto rimane, tra i diversi aspiranti, il ruolo di secondo centro lasciato vagante da Sasselli in prestito per un anno al Parma.

Mancano ancora tre settimane all'inizio del Campionato, la Società ha posto piena fiducia nel Ct. Gollini in collaborazione col Ds. Galavotti cercheranno di comporre col materiale a disposizione un'Imola Rugby degna della passata stagione.



La Demon Rugby affonda la sua azione.

Due pari per l'H.C. Imola

Per Mister Begovic è tutto o.k.



La pallamano imolese ha iniziato il campionato di A2 con due pareggi, il 1° casalingo col Bologna mentre il 2° è stato conquistato negli ultimi due minuti dell'incontro a Bolzano.

All'esordio stagionale in campionato l'H.C. Imola ancora priva di uno sponsor ufficiale ha pareggiato il derby col Bologna dell'ex allenatore imolese Franco Pesaresi. Gli imolesi privi di alcuni uomini fondamentali si sono fatti raggiungere nel finale di partita e

pur giocando bene per lunghi momenti, hanno evidenziato alcuni problemi dovuti all'amalgama dei nuovi giocatori e all'inesperienza dei più giovani.

A Bolzano la squadra di Begovic ha presentato anche l'ultimo acquisto Bugli proveniente dal Cifo Bologna che va così ad integrare una rosa che ora con l'acquisto dell'esperto pivot Bugli può puntare a traguardi ambiziosi di classifica.

Dopo un primo tempo da dimenticare i ragazzi di Begovic

sono stati protagonisti di una grandissima rimonta nel 2° tempo che li ha portati a sfiorare la vittoria dopo essere stati in svantaggio anche di reti alla fine del 1° tempo.

Col rientro di Vendemini e il completo inserimento dei nuovi giocatori e dei giovani l'H.C. Imola ha ottime possibilità di inserirsi al vertice della classifica e di lottare con le squadre migliori per poter partecipare ai play-off per la promozione in A1.

Claudio Mandia

DOMENICA IL LEONARDO A MARSALA

Il Leonardo comincia a vincere!

Servizio di
Alessandro
Domenicali

Dopo la 5ª giornata di campionato, l'Andrea Costa «Centro Leonardo», si trova in classifica a solo 4 punti, sicuramente qualcosa in meno rispetto a quanto previsto ad inizio campionato.

La partenza non è certo stata delle migliori, in quanto sono state registrate tre sconfitte consecutive, di cui due casalinghe. La prima di campionato disputata a Bergamo, ha visto la formazione imolese soccombere in maniera netta, denotando una preoccupante mancanza di gioco di squadra. Tra le file biancorosse l'unico a raggiungere la sufficienza è stato Mauro Lorenzi.

Sono poi venute due consecutive sconfitte sul campo di casa, rispettivamente contro Burghy Modena e Fracasso Padova. La sconfitta contro il Modena è stata certamente meno preoccupante perché gli ospiti oltre ad essere squadra tra le super favorite, si è dimostrata molto più in palla degli imolesi. Contro il Fracasso Padova invece non ci sono giustificazioni, la squadra di casa ha veramente giocato un bruttissimo incontro, e nessun giocatore si è salvato nel marasma generale.

La prima vittoria è venuta sul campo di Porto San Giorgio, contro una squadra molto in forma, che nelle precedenti partite aveva dimostrato grossa forza. L'Andrea Costa è scesa in campo senza il play-maker titolare Carlo Marchi, a seguito di un infortunio alla schiena, ma ha giocato ugualmente una buonissima

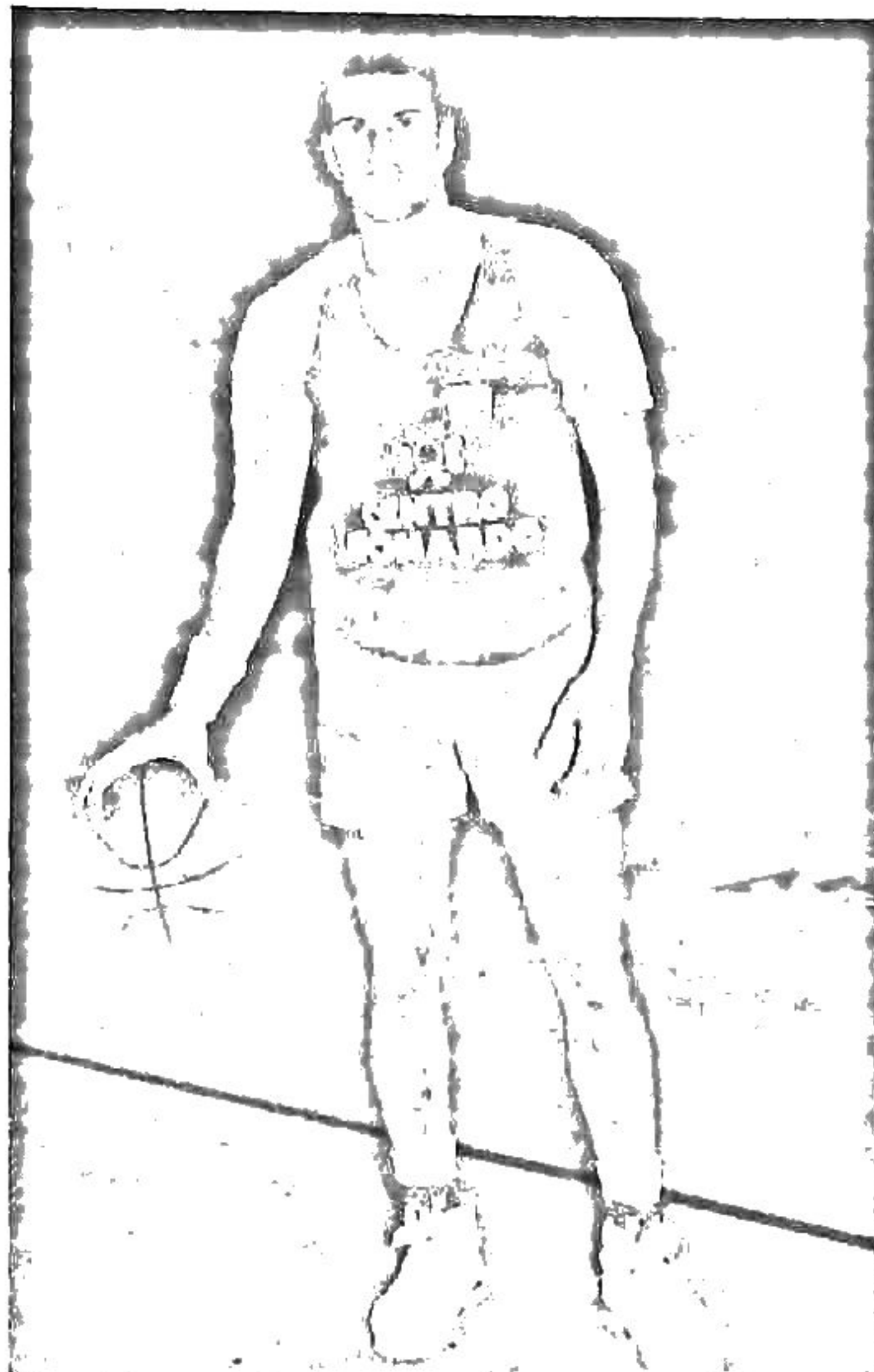


Nella foto: super Lorenzi che ha trascinato il Centro Leonardo alla vittoria con l'Avellino

partita sospinta in maniera molto decisa da Filippo Cattabiani, 31 punti (solo 22 nel secondo tempo) e Paolo Bartolon, autore di una ripresa alquanto giudiziosa, 100-75 il punteggio finale e prima vittoria per il Centro Leonardo.

Alla quinta giornata poi finalmente la prima vittoria interna contro lo Scandone Avellino. È stata una partita soffertissima, lottata punto a punto, e decisa solo nei minuti finali. Il Centro Leo-

nardo oltre all'infortunato Marchi ha dovuto praticamente rinunciare per tutto il secondo tempo a Paolo Bartolon, costretto in panchina per quattro falli. A seguito di tutto ciò, Zappi ha schierato nel secondo tempo in veste di play Filippo Cattabiani, che si è ben comportato (20 punti), risultando alla fine il migliore, insieme a Mauro Lorenzi (26 punti e miglior rimbalzista dell'incontro). Queste due vittorie consecutive rilanciano la



Alessandro Angeli esordirà in casa col Pescara

formazione imolese, dopo il preoccupante inizio che aveva fatto sorgere qualche dubbio sulla reale consistenza della squadra biancorossa. In particolare si è sentita la mancanza di un uomo nel reparto piccoli, carenza evidenziata ancor di più con l'infortunio di Marchi. Perciò seguendo le istruzioni di Zappi l'Andrea Costa ha pensato di agire sul mercato di novembre, assicurandosi in prestito per un anno il play-maker Alessandro An-

geli, lo scorso anno tra i principali artefici della promozione della Marr Rimini. Il suo esordio avverrà il 10 novembre in casa, contro il Pescara.

La sesta giornata vedrà gli imolesi impegnati in terra di Sicilia, in quel di Marsala, formazione tra le più serie candidate alla vittoria finale, e che finora ha totalizzato 8 punti perdendo solamente a Padova contro il Fracasso. La squadra siciliana ha la sua forza in parti-

«B» d'eccellenza

Sarvin Ca-Tia Bg	77-92
Molisa Ch-Llled Pd ds	91-92
Bernardi Go-Pescara	88-69
Leonardo Imo-Scandone Av	88-80
Lucari Lu-Sangiorge	78-83
Burghy Mo-Fracasso Pd	85-64
Popolare Rg-Alipass Rm	81-75
Iter Ra-Medit Marsala	65-75

CLASSIFICA

Burghy Mo	10	5	5	0	417	365
Vni Marsala	8	5	4	1	431	369
Fracasso Pd	8	5	4	1	378	367
Elledi Padova	6	5	3	2	438	407
Popolare Rg	6	5	3	2	409	395
Molisa Ch	6	5	3	2	405	400
Sarvin Ca	6	5	3	2	407	411
Alipass Roma	4	5	2	3	417	412
Leonardo Imo	4	5	2	3	410	409
Tia Bergamo	4	5	2	3	393	398
Bernardi Go	4	5	2	3	376	386
Iter Ravenna	4	5	2	3	452	488
Scandone Av	4	5	2	3	423	463
Lucari Lucca	0	5	0	5	398	434
Lib. Pescara	0	5	0	5	357	425

colare nel reparto degli esterni, dove giocano tre esperti come Longobardi (campione d'Italia lo scorso anno a Caserta), Fantin (Virtus Bologna, Napoli e Pavia) e Lovatti (Porto San Giorgio in serie A). Questo incontro dovrebbe coincidere con il rientro in cabina di regia di Carlo Marchi, rimessosi dopo l'infortunio alla schiena.

L'incontro di Marsala potrebbe segnare una svolta nel cammino dei biancorossi, infatti se una sconfitta non dovrebbe essere traumatica, una vittoria potrebbe lanciare gli imolesi verso una zona di classifica più consona al livello tecnico dei suoi giocatori.



Borboni presidente della Virtus Pallacanestro

Finalmente in casa Virtus è tempo di schiarite societarie. È notizia fresca l'elezione a Presidente della Società giallonera al Cav. Mario Borboni, illustre sconosciuto ai più, ma amico e sicuramente uomo di fiducia di Dante Bandini.

Con l'insediamento del Presidente il primo tassello dell'intricatissimo puzzle giallonero è stato sistemato, in attesa che vengano compiuti gli sforzi necessari per completare l'opera. Oramai tutti sanno che la sgangheratissima banda dell'allenatore Di Nallo non riesce ancora a fare il numero dei giocatori da mandare a referto e che tutte le partite fino

Virtus in ripresa. Ma perde ancora!

ad ora disputate contro il Flgine, il Siena ed il Forlì si sono concluse con sonore disfatte.

Questo per la Virtus è veramente un anno molto difficile, dal fronte societario non giungono segnali confortanti, la pochezza tecnica della squadra, nonostante l'impegno e volontà dei giocatori è ormai risaputa.

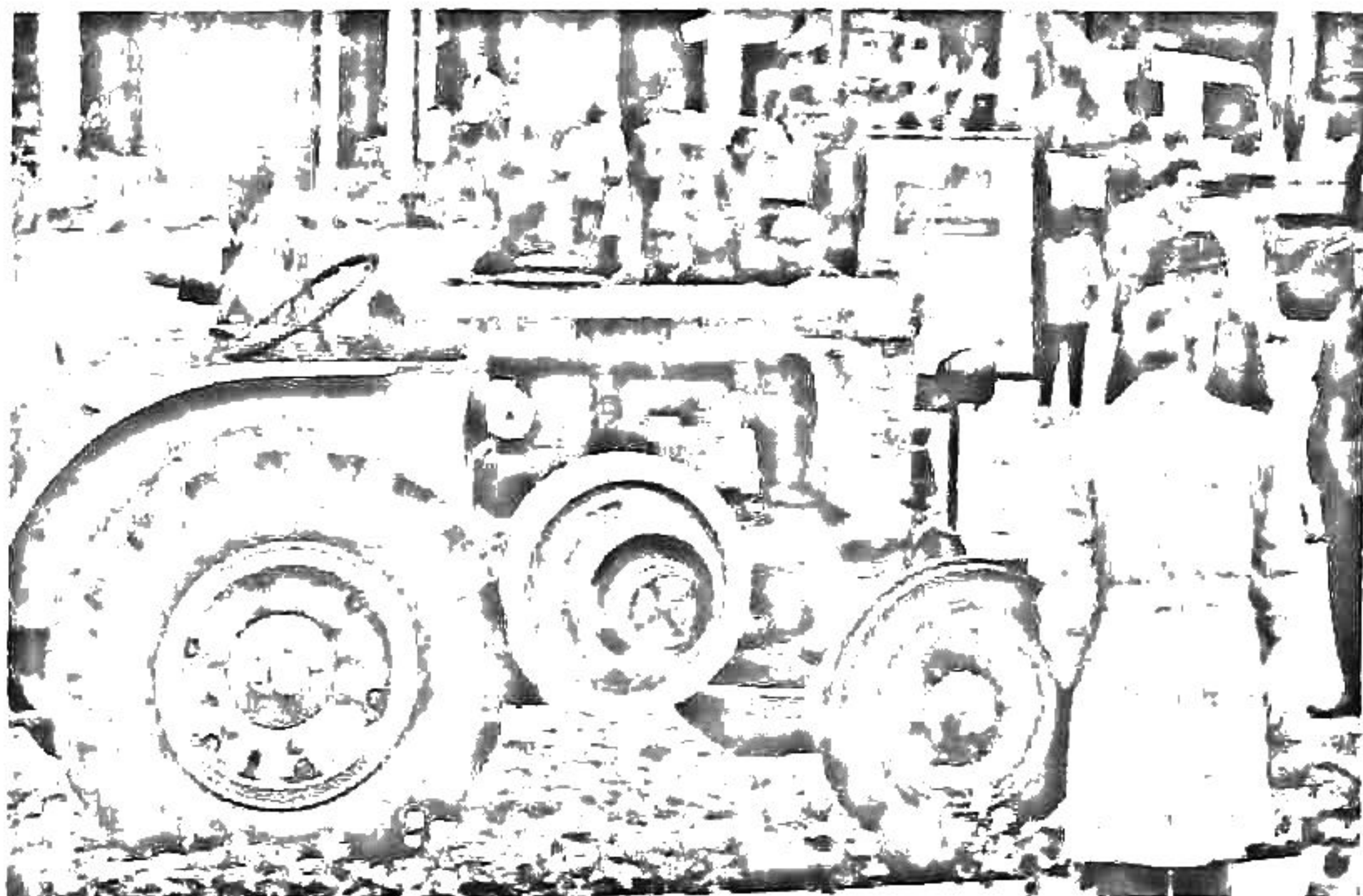
Perdurando lo stato delle cose la retrocessione in serie D è inevitabile anche se il tempo e soprattutto il mercato potrebbero improvvisamente mutare il corso degli eventi. Grosse disponibilità economiche non ci sono, anche se restano da piazzare giocatori co-

me Zarifis, Pizzetti e Scarparo, con il cui ricavato potrebbero giungere quei tanto sospirati rinforzi.

Novembre è ormai alle porte, dopo, tempo di bluffare non ce ne sarà più, pertanto invitiamo i tifosi ed appassionati di avere ancora un po' di pazienza. Forse il bello deve ancora venire, in casa Virtus i colpi di scena e le decisioni repentine sono ormai una costante, ma se tutto dovesse rimanere immutato, beh... invitiamo il pubblico ad impugnare il telecomando e cambiare canale...

M.L.

La Cassa di Risparmio di Imola con gli agricoltori



Particolare della mostra delle macchine agricole svoltasi domenica 27/10/91 in piazza Matteotti organizzata dalla Cassa con i rivenditori convenzionati. La Cassa di Risparmio di Imola ha promesso i finanziamenti agevolati per la meccanizzazione agricola

SCATTA IL 2 NOVEMBRE IL NUOVO TORNEO CON LA TRASFERITA A CALCINATO CONTRO L'AGROTTICA CALVISANO

Famila già in forma campionato

Dopo aver vinto il torneo di Varese al tie-break una delle sue più pericolose rivali del prossimo campionato, la Famila è attesa sabato all'ultimo appuntamento non ufficiale prima dell'inizio del campionato fissato per il 2 novembre in quel di Calcinato contro l'Agrottica Calvisano. La squadra di Casadio farà le prove generali in vista della insidiosa trasferta bresciana contro Cesena ed Ascoli. Saranno infatti altre due formazioni di B1, ma del girone centrale, le avversarie della Famila nel torneo da lei organizzato e che si disputerà a partire dalle ore 16 al Palazzetto Volta. Nella partita d'esordio la Famila incontrerà il Cesena di Gozi, poi seguirà il match fra Ascoli e Cesena e infine chiu-

derà il triangolare la partita fra Famila ed Ascoli, altra squadra retrocessa dopo i play-out dello scorso anno. Sarà un altro test in cui la squadra imolese cercherà di confermare i progressi evidenziati al torneo di Varese.

«In un torneo l'importante non è vincere — dice Claudio Casadio — è meglio riuscirci, ma quello che conta è continuare a vedere la squadra in crescita. Mi interessa invece far risultato quando saranno in palio i due punti anche se specie nel girone d'andata non saremo ancora al massimo della condizione e potremo accusare qualche battuta a vuoto. D'altronde siamo una squadra nuova e con un allenamento al giorno non possiamo avere dei risultati imme-

diati. Nel girone di ritorno cercheremo di recuperare l'eventuale terreno perduto per centrare l'obiettivo che ci siamo prefissati, cioè essere in corsa per le prime posizioni nelle ultime cinque—sei giornate».

Sia Casadio che il Presidente Magnani sono comunque tornati da Varese piuttosto soddisfatti. La Famila ha infatti vinto il torneo a cui ha dovuto rinunciare all'ultimo momento la Carrarese visto che due delle sue giocatrici più importanti si erano infortunate proprio venerdì sera. Dopo il facile successo del sestetto imolese contro il Sumirago per 3-0 (15-3, 15-4, 15-9) in cui Casadio ha utilizzato tutte e nove le giocatrici a sua disposizione (mancavano in quanto impegnate con l'under 18 la

Mirri e la Lippi), la Famila ha superato in finale l'ostico Mogliano Veneto, squadra giovane e forte fisicamente con già un'ottima amalgama visto che sono anni che questo gruppo gioca assieme. La squadra imolese ha avuto alti e bassi che sono facilmente intuibili anche dagli stessi parziali dei set (15-4, 9-15, 7-15, 15-2, 15-7). Dopo esser partita molto bene si è infatti smarrita nel secondo e nel terzo set.

«La reazione del quarto set e la tranquillità con cui abbiamo giocato anche nei momenti in cui riuscivamo ad esprimerci con continuità, sono state le cose che ho apprezzato di più della squadra — dice Claudio Casadio recentemente nominato collaboratore dell'allenatore della nazionale giovanile



per l'Emilia Romagna — abbiamo capito quali erano i loro punti deboli e alla distanza abbiamo dominato la partita. Certo questa squadra è la più valida che abbiamo incontrato in questo precampionato e an-

che se abbiamo vinto non significa che siamo più forti di loro. Sono contento per i progressi mentali che la squadra ha fatto e non dimentichiamo che a Varese abbiamo in pratica giocato 8 set consecutivi». Carlo Andrea Tori



Basta parlare, ora si gioca!

Sabato 2 novembre incomincia la seconda stagione assoluta per l'Ondulato Imolese in C1. Alle 21 al palazzetto Ruscello i biancoblu scendono in campo contro la Termicond San Giustino, squadra che dichiaratamente punta ai primi posti avendo acquistato alcuni giocatori esperti, fra cui un nuovo palleggiatore dal Foligno di B2.

Dopo il brillante esordio dello scorso anno, l'Ondulato Imolese guidato ora da Augusto Geraci si ritrova a dover confermare le qualità messe in luce sotto la conduzione tecnica del presidente Machirelli, pur con una squadra che non si è rafforzata; anzi, che ha perso il jolly bolognese Severi. L'avventura in Coppa di lega ha messo in luce vari aspetti positivi, a cominciare dai cambiamenti di ruolo di Marani e

Arcangeli che hanno dato nuovo smalto alla squadra.

Ne parliamo con Ermes Remondini, centrale ventinovenne, una delle figure cardine della pallavolo imolese, che quest'anno ha rilevato i gradi di capitano dell'impegnatissimo Marco Marani. La prima domanda è sull'ultima partita giocata in Coppa quando scriviamo; un match in cui l'Ondulato Imolese ha messo in difficoltà il Portomaggiore di B1.

«Per la prima volta abbiamo giocato in Coppa — spiega Remondini — ed è stata un'esperienza interessante. In pratica abbiamo disputato delle amichevoli con squadre di categorie superiori che non avevamo mai incontrato, e sono stati test molto validi. Il Portomaggiore ci sovrasta anche fisicamente, ma ci siamo

PER IL 2° ANNO CONSECUTIVO DI C/1 PRENDE IL VIA IL CAMPIONATO IL 2 NOVEMBRE CON L'IMPEGNO AL RUSCELLO ORE 21 CONTRO LA SAN GIUSTINO.

Pronta al via l'Ondulato Imolese

disimpegnati bene; certo, quando una squadra così gioca col sestetto base, beh, c'è poco da fare».

«La C1 è ricca di novità: un girone nuovo con molte squadre sconosciute, arricchite da giocatori di alta levatura. Quali saranno i nuovi temi agonistici?»

«Noi abbiamo cambiato modulo di gioco e avremmo potuto trarre vantaggio da questo affrontando le squadre della passata stagione, che ci conoscevano. Ora parliamo da zero anche noi. Spero che il girone toscano, anche se ho sentito parlare qualche squa-

dra forte, comprenda almeno cinque squadre inferiori a noi. Nel '91 siamo stati mediamente fra i migliori...»

«Quali sorprese positive ti aspetti dalla tua squadra?»

«Il cambio di ruolo di Marani, che ora gioca ala, dopo un primo periodo di assestamento si è dimostrato molto positivo. Come attaccante si è dimostrato molto valido, in ricezione come lo scorso anno

«tiene» bene lavorando anche più spesso. Maurizio Fabbri, diventato titolare al centro, se la sta cavando molto bene. Peccato che abbia subito due distorsioni a fila e non ci volevano, proprio alle soglie del campionato. Dobbiamo poi registrare l'attacco della seconda linea. Lo fa un uomo, Arcangeli, che lo scorso anno attaccava l'ottanta per cento dei palloni della zona quattro,

impegnato ora invece in zona due e uno. Per questo occorre ancora un po' di lavoro».

«Chiederti un pronostico è troppo?»

«Io spero nella posizione dell'anno scorso, un quinto posto. Mi piacerebbe anche migliorare, ma non conoscendo le avversarie è davvero difficile dire adesso cosa saremo in grado di fare».

Fabrizio Rossini

Concorso pubblico per 1 posto a cuoco/a

Concorso pubblico per titoli e prove per la copertura di n. 1 posto di «cuoco/a» (4° q.f.) — 3 — ripartizione — area servizi ausiliari — con riserva al personale interno.

Titolo di studio: licenza scuola dell'obbligo e attestato rilasciato da ente pubblico.

Scadenza: 11 novembre. Informazioni e copia del bando presso l'ufficio di Segreteria.

Concorso pubblico per 1 posto «Assistente istruttore ragioniere»

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di «assistente istruttore ragioniere» (7° q.f.) — area tecnico-contabile (4° Ripartizione — Con riserva alle categorie di cui alla legge 482/68).

Titolo di studio: Laurea in giurisprudenza o equipollente e diploma di ragioniere o perito commerciale.

Scadenza: 11 novembre 1991.

Informazioni e copia del bando presso Ufficio Segreteria.

La Commissione Scuola socialista imolese indica

La Commissione Scuola della Federazione PSI di Imola, in merito alle prossime elezioni per il rinnovo degli organi collegiali a durata poliennale (consiglio di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale), ritiene doveroso fornire agli iscritti ed ai simpatizzanti alcune indicazioni di carattere generale.

È opinione di questa Commissione che soltanto una scuola a carattere laico e pubblico sia in grado di garantire una formazione libera e critica del futuro cittadino.

Per questo motivo esprime il proprio sostegno a tutte quelle liste che avranno come punto centrale del loro programma i valori del pluralismo e della democrazia.

CIR TECNOLOGIE IN ESPANSIONE

CIR SERRAMENTI METALLICI — FACCIATE CONTINUE — INFISSI IN ALLUMINIO CIR CHIUSURE METALLICHE E DI SICUREZZA — PORTE DI SICUREZZA — PORTE BASCULANTI — SERRANDE	CIR AMBIENTE — STUDI E REALIZZAZIONI PER IL DISINQUINAMENTO DA RUMORI CIR APPARECCHIATURE ELETTRICITÀ — RIUNITI — POLTRONE — MOBILI COMPONENTI
--	--

CIR

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE: VIA RICCIONE, 4 IMOLA (BO) ITALIA
 TELEFONO (0542) 30701 - TELEX 511480 CIRIMO I - FAX (0542) 640712
 CIR - STABILIMENTO VIA BICOCCA IMOLA (BO) - TEL. (0542) 641400 - FAX (0542) 640390

La cronaca...

«Niente aumenti di capitale — ha sottolineato il Presidente della Banca Cooperativa di Imola, Baldazzi — e soprattutto ci teniamo a chiarire che questa nuova emissione di titoli azionari al prezzo di L. 12.000. l'uno, è stato deciso dai vertici aziendali e non da un'assemblea straordinaria dei soci, utilizzando la legge Amato che ci permette di assumere tali decisioni. Questa scelta non è per niente vincolante per i nostri soci, i quali decideranno liberamente se procedere o meno all'acquisto dei titoli.»

Baldazzi ha poi precisato che non debbono sorgere ti-

mori alcuni dato che la Banca Cooperativa ha inteso così soddisfare le numerose richieste di tanti azionisti che intendono fare un buon investimento dei loro soldi in azioni che nel 1990 hanno garantito un rendimento annuo vicino al 13% lordo, e che, attualmente, stanno «ottimamente tenendo» in un mercato difficile.

«Naturalmente questa emissione di titoli farà aumentare il capitale, ma sicuramente non è stato questo il motivo primario, nelle nostre intenzioni».

Z.Z.

MA NIENTE AUMENTI DI CAPITALE! Nuova emissione di titoli azionari della Banca Cooperativa Imolese



Modulo 170 I per i titolari di rendite INAIL

Si informano tutti i titolari di rendite INAIL che nel mese di ottobre '91 sarà loro inviato, contestualmente alle operazioni di rivalutazione della rendita, il modulo 170 I contenente la situazione anagrafica e il prospetto delle quote integrative.

I dati contenuti in tale modulo dovranno essere verificati e corretti se non esatti.

Il modulo dovrà essere obbligatoriamente restituito alla sede INAIL competente, pena la sospensione immediata della rendita improrogabile entro

il termine del 28 febbraio 1992.

Gli interessati per il controllo delle rivalutazioni economiche per la verifica e l'eventuale rettifica dei dati anagrafici e per la restituzione dei moduli che riceveranno all'INAIL, potranno rivolgersi presso gli uffici del Patronato INCA/CGIL di Imola (Via Emilia 44) ed in tutte le sedi CGIL/INCA del territorio negli orari di apertura, dove troveranno la necessaria assistenza, completamente gratuita.

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA Bando di concorso per l'assegnazione di un borsa di studio «Luigi Paolini»

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Imola ha aperto il concorso a una borsa di studio «L. Paolini» di L. 4.000.000, da conferirsi a nati o residenti da almeno cinque anni, nei comuni di Imola, Borgo Tossignano, Fontanelice, Dozza, Castel San Pietro, San Lazzaro di Savena e Casalecchio di Reno, riservata a studente che, superate le scuole medie superiori si sia iscritto ad una Università od Istituto Superiore per l'anno accademico 1991/92.

Le domande, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire alla Segreteria della Cassa di Risparmio di Imola entro le ore 12 del 22 novembre 1991.

Il testo integrale del bando è a disposizione degli interessati presso la Segreteria della Cassa di Risparmio di Imola — Via Cavour 53 Imola e presso le agenzie di Borgo Tossignano, Fontanelice, Toscanella, Castel San Pietro Terme, San Lazzaro di Savena e Casalecchio di Reno.

AMICI DE 'LA LOTTA'

Riporto L. 1.296.000

Minardi Gian Andrea	L. 25.000
Tassarelli Giulio	L. 30.000
In memoria di Castellari Paolo, la famiglia offre	L. 200.000
Baruzzi Romeo	L. 5.000
In memoria di Giorgio Olivieri la famiglia offre	L. 50.000

A riporto L. 1.771.000

IN MEMORIA



Il 7 novembre ricorre il I anniversario della scomparsa del caro GIORGIO OLIVIERI. Di te è rimasto un dolce ricordo e un incolmabile dolore. Ti ricordano tua moglie, i figli e i nipoti tutti.

Apertura pomeridiana della sede INPS

L'INPS di Imola comunica che a partire da ottobre lo sportello di informazioni agli assicurati ed ai pensionati sarà aperto anche nel pomeriggio del giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Donazione dell'IRCE

La Ditta imolese IRCE ha donato al Servizio di Cardiologia dell'Ospedale di Imola un sistema computerizzato per prove da sforzo in grado di offrire una maggiore precisione ed una più raffinata analisi dei tracciati elettrocardiografici ottenuti durante l'effettuazione delle prove da sforzo, permettendo così anche un rispar-

mio di tempo del personale paramedico. Questa donazione, del valore di circa 40 milioni, concorre a perfezionare la dotazione di attrezzature del nuovo ospedale e del Servizio di Cardiologia in particolare, che già in passato ha beneficiato di donazioni generosamente offerte dall'IRCE.

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA

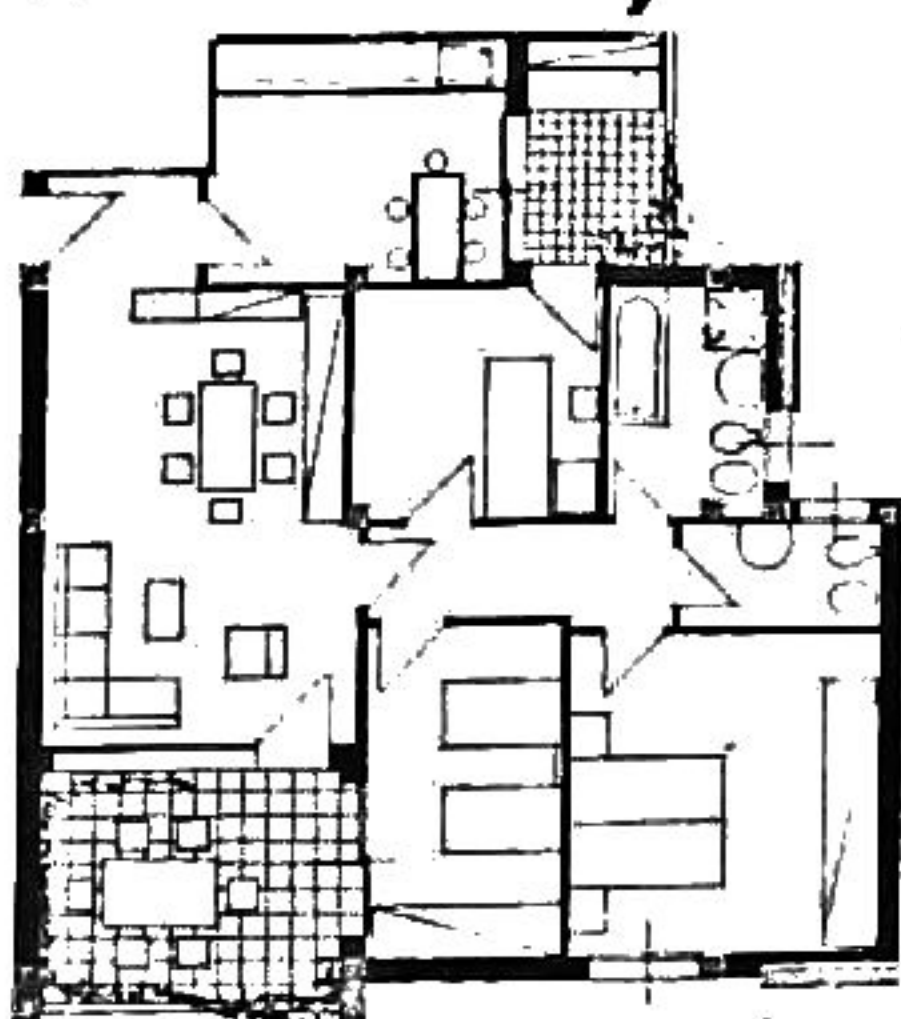


PRODUZIONE E TRASPORTO
sabbie - ghiaie
pietrischi - misti stabilizzati
CALCESTRUZZI ALLEGGERITI
A DOSAGGIO E RESISTENZA
CONGLOMERATI BITUMINOSI
A CALDO E FREDDI
misti cementati

sede e uffici - Via Punta n. 1 - Imola - Tel. 683220 - 683218



Impresa Edile **SO.G.E.I. srl**
Amm.re Unico Montanari Giuseppe
V.le Amendola 49 Imola Tel.0542/24365

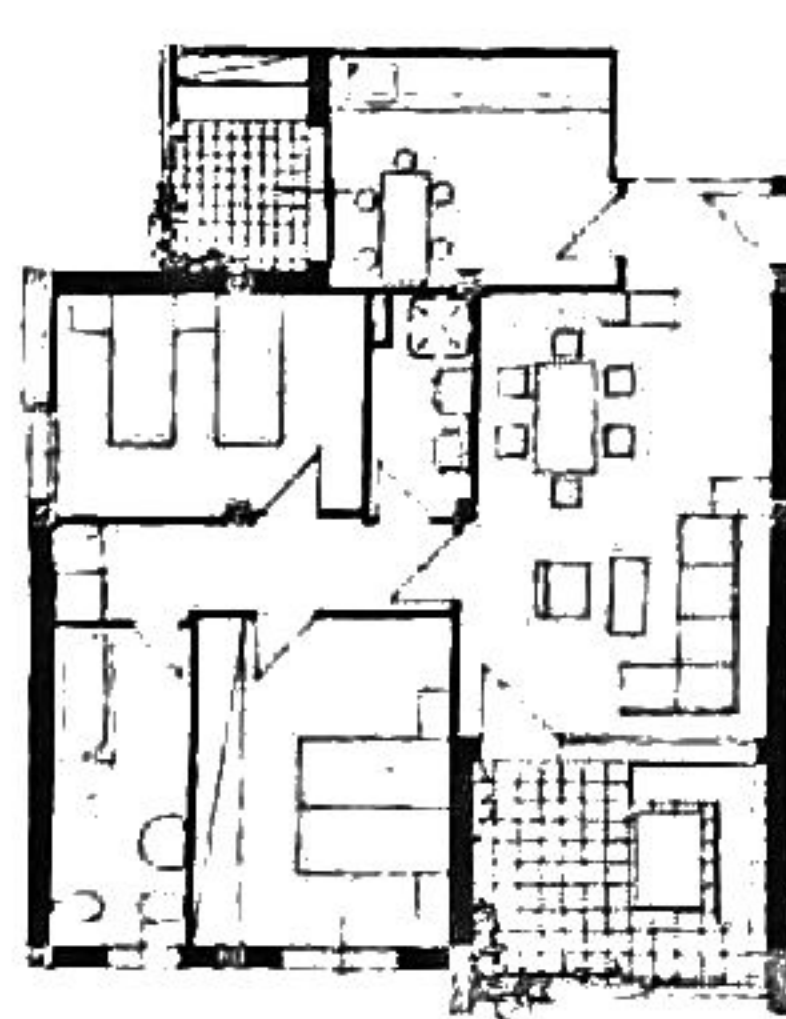


VENDESI

Via Galassi ang. Via Gherardi
- Quartiere Zolino -

APPARTAMENTI

in condominio e indipendenti
con: 2/3 letti
sala
cucina
doppi servizi
2 balconi
garage
riscaldamento indep.
doppi ascensori
finiture personalizzate
giardino interno
condominiale



MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

MAGAZZINI Giancarlo

MONTONI, PELLE, PELLICCE

FORLÌ - C.so Mazzini, 32 ☎ 0543-34884

*Compri di più
e spendi meno!*



**Da SEMPRE il MEGLIO
al prezzo minimo.**

**PAGAMENTI
RATEALI**

**ASSICURAZIONE
GRATUITA
PER 1 ANNO!**



MONTONI DA
450.000

**Da SEMPRE
la nostra
SERIETA'
ed ESPERIENZA
al tuo servizio.**

**Da SEMPRE
l'unico che ti
garantisce il
lavaggio
dei montoni.**

**Da SEMPRE
migliaia di
modelli
da farti
scegliere.**



PELLICCE RIT
VISONI DA 950.000



PELLICCE RIT
VOLPE DA 450.000